

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL S.S.D.- GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE MM.FF.NN. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N.120, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – 4^a S. S. - N.24 DEL 25 MARZO 2003

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – 4^a Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta (in ordine alfabetico):

- Prof. Luciano Brigo - Ordinario - Università degli Studi Milano - Membro designato
- Prof. Pietro Brotzu - Ordinario - Università degli Studi Federico II Napoli – Membro eletto
- Prof. Maurizio de Gennaro - Ordinario - Università degli studi Federico II Napoli - Membro eletto
- Prof. Salvatore Ioppolo - Associato - Università degli Studi Catania – Membro eletto
- Prof. Riccardo Sandrone – Associato - Politecnico di Torino – Membro eletto

si insedia, ciascuno presso la propria sede di appartenenza, il giorno 8 Ottobre 2003 alle ore 15.00 per la Riunione Preliminare per via telematica, come da richiesta avanzata in data 29 Settembre 2003, autorizzata dal Rettore dell'Università degli Studi della Basilicata con D.R. n.477 del 26 Settembre 2003, e comunicata via Fax in data 30 settembre 2003 a tutti i Commissari.

I Commissari procedono innanzitutto alla lettura della nota **prot. 13479 del 07/08/2003** dell'Università degli Studi della Basilicata, allegata al Decreto Rettorale di nomina, relativa ai "Principali adempimenti delle Commissioni" delle procedure di valutazione comparativa. Terminata tale lettura, prendono atto che nessuna istanza di riconsulenza, relativa alla presente valutazione, è pervenuta all'Ateneo e che, pertanto, la Commissione è pienamente legittimata ad operare secondo le norme del bando concorsuale.

I Commissari procedono, quindi, alla nomina del Presidente, eletto nella persona del **Prof. Luciano Brigo** e del Segretario, eletto nella persona del **Prof. Salvatore Ioppolo** che provvederà alla verbalizzazione delle sedute ed alla stesura della relazione riassuntiva finale.

La Commissione prende poi atto che alla procedura di valutazione comparativa partecipano n. 12 (dodici) candidati, il cui elenco verrà reso noto dall'Amministrazione soltanto successivamente alla consegna del verbale n. 1 e dell'Allegato contenente i criteri di valutazione comparativa.

Ciascun Commissario dichiara, con la sottoscrizione del presente verbale, di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con gli altri Commissari.

Il Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi, in base ai quali si svolgerà la procedura di valutazione comparativa, andranno reperiti nella legge 3 luglio 1998 n. 210, recante norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo, nel regolamento di cui al D. P. R. 23 marzo 2000, n. 117, oltre che nel bando concorsuale.

La Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in sei mesi dalla pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del citato D. P. R. 23 marzo 2000, n. 117. I lavori dovranno essere, pertanto, conclusi entro il 26 Febbraio 2004.

La Commissione prende inoltre atto che, secondo lo stesso art. 4, comma settimo, lettera b), del D. P. R. 23 marzo 2000, n. 117, la procedura prevede, oltre alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo presentati dai candidati, anche la discussione delle stesse pubblicazioni scientifiche e lo svolgimento di una prova didattica.

Il Presidente invita quindi la Commissione a individuare i criteri di massima e le procedure da seguire per la valutazione comparativa dei candidati, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 4, commi da 1 a 4, del D. P. R. 23 marzo 2000, n. 117.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Al termine degli interventi, la Commissione, all'unanimità, approva i criteri di valutazione riportati in allegato al presente verbale (ALLEGATO n. 1).

Per quanto concerne le procedure da seguire, la Commissione stabilisce che la valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate e del curriculum complessivo di ciascun candidato, avverrà mediante la formulazione di un giudizio individuale da parte dei singoli Commissari e di uno collegiale espresso dall'intera Commissione su ciascun candidato.

Analoga procedura verrà seguita per la discussione delle pubblicazioni scientifiche e per la prova didattica.

Al termine di tutte le fasi della procedura di valutazione comparativa, la Commissione provvederà alla formulazione, per ciascun candidato, di un giudizio complessivo espresso sulla base dei giudizi collegiali.

Ponendo a confronto i giudizi complessivi, la Commissione procederà quindi alla valutazione comparativa finale e, con deliberazione assunta dalla maggioranza dei componenti, dichiarerà inequivocabilmente non più di due idonei.

In merito alle prove (discussione delle pubblicazioni scientifiche e prova didattica), la Commissione stabilisce che si svolgeranno con le seguenti modalità:

- nel primo giorno di convocazione, i primi n. 6 (sei) candidati in ordine alfabetico sosterranno la discussione delle pubblicazioni ed estrarranno il titolo della prova didattica;
- nel secondo giorno, a distanza di 24 ore dall'assegnazione, i predetti candidati terranno una lezione sul tema estratto il giorno precedente, mentre i successivi n. 6 (sei) candidati in ordine alfabetico sosterranno la discussione delle pubblicazioni ed estrarranno il titolo della prova didattica;
- nel terzo giorno, a distanza di 24 ore dall'assegnazione, i predetti sei candidati terranno una lezione sul tema estratto il giorno precedente.

Allo scopo di rendere pienamente operative le riunioni in cui verranno esaminati le pubblicazioni scientifiche ed i *curricula* prodotti dai candidati, la Commissione decide che ciascun Commissario possa avere le fotocopie delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati, del curriculum e dell'elenco delle pubblicazioni (anche di quelle soltanto indicate nel curriculum), in modo da poter provvedere, presso la propria sede di lavoro, allo studio del curriculum e delle pubblicazioni stesse.

Le fotocopie saranno consegnate, ai Commissari, dal Presidente, dopo che lo stesso avrà ricevuto, dal Responsabile Amministrativo, la documentazione presentata da ciascun candidato.

La Commissione stabilisce di riconvocarsi presso la sede del concorso - Dipartimento di Scienze Geologiche, Campus Macchia Romana, Viale dell'Ateneo Lucano 10, 85100 Potenza - , decorsi i termini di legge per la pubblicizzazione dei criteri, secondo il seguente calendario dei lavori:

- il giorno **26 Gennaio 2004**, alle ore 8.30, per procedere alla valutazione del curriculum complessivo e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati;
- il giorno **26 Gennaio 2004**, alle ore 14, discussione titoli ed estrazione della prova didattica dei primi sei candidati in ordine alfabetico;
- il giorno **27 Gennaio 2004**, alle ore 9, discussione titoli ed estrazione prova didattica dei successivi sei candidati in ordine alfabetico;
- il giorno ordine alfabetico;
- il giorno **27 Gennaio 2004**, alle ore 14, prova didattica dei primi sei candidati in ordine alfabetico;
- il giorno **28 Gennaio 2004** alle ore 9, prova didattica dei secondi sei candidati in ordine alfabetico;
- il giorno **28 Gennaio 2004**, alle ore 15, riunione della Commissione per la stesura dei giudizi complessivi, per la valutazione comparativa, e per la stesura dei verbali.

Tutto il materiale relativo ai lavori della Commissione viene preso in consegna dal Segretario.

La seduta è tolta alle ore 17.00 del 8 Ottobre 2003

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe si riunisce il giorno 26 gennaio 2004, alle ore 8.30 presso l'Ufficio reclutamento dell'Università della Basilicata in Potenza, Via Nazario Sauro n. 85, per il ritiro di tutta la documentazione inerente alla presente valutazione comparativa. La Commissione si trasferisce quindi presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche in località Campus Macchia Romana, Viale dell'Ateneo Lucano n. 10, in una sala messa a disposizione dal Dipartimento per procedere alla valutazione, sulla base dei criteri di massima individuati nella prima seduta del 08 ottobre 2003 (Allegato n. 1 al Verbale n. 1), delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo presentati dai candidati e consegnati dal Responsabile Amministrativo al Segretario della Commissione.

Il Presidente ricorda che, all'atto dell'insediamento, l'Amministrazione non aveva consegnato alla Commissione l'elenco dei candidati alla presente procedura. Il predetto elenco è stato consegnato successivamente alla consegna del verbale n. 1 e, pertanto, i candidati da sottoporre a valutazione comparativa sono i seguenti:

1. dott. Beneduce Paolo
2. dott. Cappelletti Piergiulio
3. dott. Franchi Roberto
4. dott. Giampaolo Ciriaco
5. dott. Giorgetti Giovanna
6. dott. Montana Giuseppe
7. dott. Morandi Sergio
8. dott. Nimis Paolo
9. dott. Pecchioni Elena
10. dott. Rossetti Piergiorgio
11. dott. Santo Alba Patrizia
12. dott. Setti Massimo

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi nei confronti dei candidati in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dal Codice Civile.

Il Presidente informa che sono pervenute al Responsabile della procedura le rinunce dei seguenti candidati che si allegano al verbale n.2 (ALLEGATO B):

1. dott. Beneduce Paolo
2. dott. Giampaolo Ciriaco
3. dott. Santo Alba Patrizia
4. dott. Setti Massimo

pertanto, i candidati da sottoporre a valutazione comparativa sono i seguenti:

1. dott. Cappelletti Piergiulio
2. dott. Franchi Roberto
3. dott. Giorgetti Giovanna
4. dott. Montana Giuseppe
5. Dott. Morandi Sergio
6. dott. Nimis Paolo
7. dott. Pecchioni Elena
8. dott. Rossetti Piergiorgio

Prima di procedere alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo dei candidati i Proff. Maurizio de Gennaro e Riccardo Sandrone fanno le dichiarazioni riportate nel verbale n. 2 (allegati C e D).

Procedendo in ordine alfabetico, e facendo riferimento anche al lavoro preparatorio effettuato da ciascun Commissario presso la propria sede di lavoro, la Commissione procede nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo dei candidati. Per ciascuno di essi, completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

individuale e, immediatamente dopo la formulazione dei cinque giudizi singoli, la Commissione formula il giudizio collegiale.

Durante i lavori della Commissione perviene una ulteriore rinuncia, quella della dott. Giovanna GIORGETTI, come da elenco aggiornato comunicato dagli uffici amministrativi (ALLEGATO E) al verbale n. 2. La Commissione ne prende atto e unanime decide di non esaminare la documentazione della candidata.

Ultimata la stesura dei giudizi individuali e collegiali dei seguenti candidati:

1. dott. Cappelletti Piergiulio
2. dott. Franchi Roberto
3. dott. Montana Giuseppe
4. dott. Morandi Sergio
5. dott. Nimis Paolo
6. dott. Pecchioni Elena
7. dott. Rossetti Piergiorgio

riportati nell' ALLEGATO n. 2 della presente relazione finale la seduta viene tolta alle ore 13.45 del 26 Gennaio 2004 e la Commissione si riconvoca per il giorno 26 Gennaio 2004, alle ore 14, presso la stessa sede concorsuale.

La Commissione giudicatrice, al completo, si riunisce alle 14,00 presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, in località Campus Macchia Romana di Potenza per procedere con gli adempimenti relativi alla prova di esame.

Il Presidente ricorda che i candidati da sottoporre a valutazione comparativa sono i seguenti:

1. dott. Cappelletti Piergiulio
2. dott. Franchi Roberto
3. dott. Montana Giuseppe
4. dott. Morandi Sergio
5. dott. Nimis Paolo
6. dott. Pecchioni Elena
7. dott. Rossetti Piergiorgio

Ricorda inoltre che, per sostenere la prova di discussione dei titoli scientifici e per procedere alla scelta del tema oggetto della prova didattica (da sostenere ventiquattro ore dopo), dell'anzidetto elenco sono stati convocati, alle ore 14.00 negli stessi locali, i seguenti candidati:

1. dott. Cappelletti Piergiulio
2. dott. Franchi Roberto
3. dott. Montana Giuseppe

Fatto l'appello, alle ore 14,30, il dott. Franchi Roberto risulta assente e pertanto alle ore 14.40, la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. MRST n. 6545302) invita il candidato Cappelletti Piergiulio ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato come ALLEGATO A al verbale n. 4 del 27 gennaio 2004.

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, il candidato viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dal candidato. Gli argomenti sui quali al candidato vengono chiesti chiarimenti sono:

- zeolitizzazione delle piroclastiti;
- influenza dei fluidi e delle temperature nei processi di zeolitizzazione;
- scambio dei metalli pesanti;
- processi di degrado dei materiali litoidi.

Fatto allontanare il candidato, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita il candidato a scegliere l'argomento della prova didattica. Lo stesso, dopo aver scelto tre buste tra le cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 15,00 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova didattica.

Il tema risulta essere il seguente: "Minerali industriali e salvaguardia dell'ambiente".

La Commissione legge poi al candidato le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegate al verbale n. 3, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e Segretario della Commissione (ALLEGATO A).

Il candidato viene quindi convocato per le ore 15,00 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 3).

Alle ore 15,30 viene convocato il dott. Giuseppe Montana e la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. Com. Palermo n. AH9500730) invita il candidato Giuseppe Montana ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato come ALLEGATO A al verbale n. 4 del 27 gennaio 2004.

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, il candidato viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dal candidato. Gli argomenti sui quali al candidato vengono chiesti chiarimenti sono:

- informatizzazione delle pietre ornamentali;
- problemi connessi alla preparazione della calce da rocce calcareo-dolomitiche;
- influenza dei dati storiografici in archeometria e loro acquisizione.

Fatto allontanare il candidato, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita il candidato a scegliere l'argomento della prova didattica. Lo stesso, dopo aver scelto tre buste tra le cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 16,00 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova didattica.

Il tema risulta essere il seguente: "Lapidei ornamentali delle città d'Italia".

La Commissione legge poi al candidato le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegate al verbale n. 3, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e Segretario della Commissione (ALLEGATO B).

Il candidato viene quindi convocato per le ore 16,00 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 3).

La seduta viene tolta alle ore 17.30 del 26 Gennaio 2004 e la Commissione si riconvoca per il giorno 27 Gennaio 2004, alle ore 8,30 presso questa stessa sede concorsuale.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, si riunisce al completo alle 08.30 del 27 gennaio 2004 presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, in località Campus Macchia Romana di Potenza per procedere con gli adempimenti relativi alla prova di esame.

Il Presidente ricorda che i candidati da sottoporre a valutazione comparativa in questa seconda

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

seduta sono i seguenti:

1. dott. Morandi Sergio
2. dott. Nimis Paolo
3. dott. Pecchioni Elena
4. dott. Rossetti Piergiorgio

Ricorda inoltre che, per sostenere la prova di discussione dei titoli scientifici e per procedere alla scelta del tema oggetto della prova didattica (da sostenere ventiquattro ore dopo), i sopradetti candidati sono stati tutti convocati, alle ore 08.30 negli stessi locali.

Fatto l'appello, alle ore 08.40, tutti i candidati risultano presenti.

La Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. Com. Roma n. 6598073) invita il candidato dott. Sergio Morandi ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato al verbale n.4 (ALLEGATO A).

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, il candidato viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dal candidato. Gli argomenti sui quali al Candidato vengono chiesti chiarimenti sono:

- Relazione tra strutture di piattaforma e metodologie di prospezioni

Fatto allontanare il candidato, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita il candidato a scegliere l'argomento della prova didattica. Lo stesso, dopo aver scelto tre buste tra le cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 09.30 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova didattica.

Il tema risulta essere il seguente: "Metodologie analitiche applicate alla caratterizzazione delle georisorse".

La Commissione legge poi al candidato le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegate al verbale n.4, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e Segretario della Commissione (ALLEGATO B).

Il candidato viene quindi convocato per le ore 09.30 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n.4).

Alle ore 10.00 viene convocato il dott. Nimis Paolo e la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. Com. Selvazzano Dentro n. AC9543978) invita il candidato Paolo Nimis ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato al verbale n.4 (ALLEGATO A).

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, il candidato viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dal candidato. Gli argomenti sui quali al Candidato vengono chiesti chiarimenti sono:

- Province diamantifere;
- Possibilità di sviluppo della ricerca sulle lamproiti.

Fatto allontanare il candidato, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita il candidato a scegliere l'argomento della prova didattica. Lo stesso, dopo aver scelto tre buste tra le cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 10.45 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

didattica.

Il tema risulta essere il seguente: “I minerali industriali”.

La Commissione legge poi al candidato le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegare al verbale n. 4, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione (ALLEGATO C).

Il candidato viene quindi convocato per le ore 10.45 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 4).

Alle ore 11.00 viene convocata la dott. Elena Pecchioni e la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. Com. Firenze n. AG2367605) invita la candidata Elena Pecchioni ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato al verbale n.4 (ALLEGATO A).

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, la candidata viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dalla candidata. Gli argomenti sui quali alla candidata vengono chiesti chiarimenti sono:

- Metodologie di analisi al SEM;
- Aspetti analitici chimici e diffrattometrici;
- Interazioni tra rocce e materiali utilizzati per la loro conservazione.

Fatta allontanare la candidata, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita la candidata a scegliere l'argomento della prova didattica. La stessa, dopo aver scelto tre buste tra le cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 11.45 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova didattica.

Il tema risulta essere il seguente: “Diagnostica minero-petrografica per la conservazione dei lapidei ornamentali”.

La Commissione legge poi alla candidata le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegare al verbale n. 4, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e Segretario della Commissione (ALLEGATO D).

La candidata viene quindi convocata per le ore 11.45 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 4).

Alle ore 12.00 viene convocato il dott. Piergiorgio Rossetti e la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C. I. Com. Cherasco n. AH0148803) invita il candidato Piergiorgio Rossetti ad apporre la firma sul foglio di presenza che viene allegato al verbale n. 4 (ALLEGATO A).

Anche se i criteri di valutazione sono già stati resi pubblici, il candidato viene messo al corrente delle modalità di svolgimento e di valutazione delle due prove che si appresta a sostenere.

Si svolge poi la discussione sui titoli scientifici presentati dal candidato. Gli argomenti sui quali al Candidato vengono chiesti chiarimenti sono:

- Processi idrotermali in ambienti mafici ed ultramafici;

Fatto allontanare il candidato, la Commissione, a porte chiuse, predispone n. 5 temi che vengono chiusi ognuno in una busta identica alle altre, sigillata e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e dal Segretario della Commissione.

Successivamente, la Commissione, con le modalità di cui all'allegato n. 1 al verbale n. 1, invita il candidato a scegliere l'argomento della prova didattica. Lo stesso, dopo aver scelto tre buste tra le

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

cinque proposte dalla Commissione, le apre, legge le tracce dei temi in esse contenuti ed alle ore 12.45 esprime la propria preferenza su quella contenente il tema che sarà oggetto della prova didattica.

Il tema risulta essere il seguente: “Sistemi minerogenetici in aree con specifica caratterizzazione metallogenetica”.

La Commissione legge poi al candidato le altre due tracce che, unitamente a quelle estratte ed alle buste utilizzate per l'estrazione, vengono allegate al verbale n. 4, in busta chiusa e firmata sui lembi di chiusura dal Presidente e Segretario della Commissione (ALLEGATO E).

Il candidato viene quindi convocato per le ore 12.45 del giorno successivo, presso questa stessa sede concorsuale, per sostenere la prova didattica.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 4).

La seduta viene tolta alle ore 14.30 del 27 Gennaio 2004 e la Commissione si riconvoca per il giorno 27 Gennaio 2004, alle ore 15.30, presso questa stessa sede concorsuale.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, al completo si riunisce alle 14.50 del 27 gennaio 2004 presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, in località Campus Macchia Romana di Potenza per procedere con gli adempimenti relativi alla prova di esame.

La Commissione alle ore 15.00, previo accertamento dell'identità personale (C.I. MRST n° 6545602), invita il candidato dott. Piergiulio Cappelletti ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n. 6 del 28 gennaio 2004.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo “Minerali industriali e salvaguardia dell'ambiente”, della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 5).

Alle ore 16.00 la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C.I. Comune di Palermo n° AH 9500730), invita quindi il candidato dott. Giuseppe Montana ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n. 6 del 28 gennaio 2004.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo “Lapidei ornamentali delle città d'Italia”, della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 5).

Completati i lavori la seduta viene tolta alle ore 18.00 del 27 Gennaio 2004 e la Commissione si riconvoca per il giorno 28 Gennaio 2004, alle ore 08.30, presso questa stessa sede concorsuale.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, al completo si riunisce alle 8,30 del 28 gennaio 2004 presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, in località Campus Macchia Romana di Potenza per procedere con gli adempimenti relativi alla prova di esame.

La Commissione alle ore 09.30, previo accertamento dell'identità personale (C.I. Comune di Roma n° 6598073), invita il candidato dott. Sergio Morandi ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n. 6.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo “Metodologie analitiche applicate alla caratterizzazione delle georisorse”, della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 6).

Alle ore 10.45 la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C.I. Comune di

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Selvazzano Dentro n° AC9543978), invita quindi il candidato dott. Paolo Nimis ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n. 6.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo "Lapidei ornamentali delle città d'Italia", della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n.6).

La Commissione alle ore 11.45, previo accertamento dell'identità personale (C.I. Comune di Firenze n° AG367605), invita la candidata dott.ssa Elena Pecchioni ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n.6.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo "Minerali industriali e salvaguardia dell'ambiente", della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n. 6).

Alle ore 12.45 la Commissione, previo accertamento dell'identità personale (C.I. Comune di Cherasco n° AH0148803), invita quindi il candidato dott. Piergiorgio Rossetti ad apporre la firma sul foglio di presenza che verrà allegato quale ALLEGATO A al verbale n. 6.

Il candidato, all'orario stabilito, tiene la lezione dal titolo "Sistemi minerogenetici in aree con specifica caratterizzazione metallogenica", della durata di circa 45 minuti.

Successivamente, a porte chiuse, ciascun Commissario esprime il proprio giudizio e la Commissione quello collegiale che viene allegato alla presente relazione finale (ALLEGATO n.6).

Completati i lavori la seduta viene tolta alle ore 14.00 del 28 Gennaio 2004 e la Commissione si riconvoca per il giorno 28 Gennaio 2004, alle ore 15.00, presso questa stessa sede concorsuale per la stesura del verbale conclusivo (verbale n. 7) e della relazione finale.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe si riunisce alle 15.00 del 28 gennaio 2004 presso la sede del Dipartimento di Scienze Geologiche dell'Università della Basilicata, in località Campus Macchia Romana di Potenza per stilare il verbale conclusivo e la relazione finale.

Il Presidente ricorda che sono stati sottoposti alla presente valutazione comparativa i seguenti candidati, per i quali è stata effettuata l'analisi e la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei curricula complessivi:

1. dott. Cappelletti Piergiulio
2. dott. Montana Giuseppe
3. dott. Morandi Sergio
4. dott. Nimis Paolo
5. dott. Pecchioni Elena
6. dott. Rossetti Piergiorgio

La Commissione inizia l'esame collegiale mediante la formulazione dei giudizi complessivi derivanti dai giudizi collegiali già espressi sulle valutazioni delle pubblicazioni scientifiche, dei curricula, delle discussioni dei titoli e delle prove didattiche.

Tali Giudizi collegiali complessivi, sono riportati qui di seguito.

Candidato dott. *Piergiulio Cappelletti*, nato a Pozzuoli (Napoli) il 22/05/1968

Con riferimento al candidato dott. Piergiulio Cappelletti, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello ottimo, il curriculum complessivo di livello molto buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello ottimo, e la prova didattica di livello molto buono.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello ottimo.

Candidato *Giuseppe Montana*, nato a Porretta Terme (Bologna) il 15/01/1960

Con riferimento al candidato dott. Giuseppe Montana, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello ottimo, il curriculum complessivo di livello molto buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello molto buono, e la prova didattica di livello molto buono.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello molto buono.

Candidato *Sergio Morandi*, nato a Roma il 28/06/1955

Con riferimento al candidato dott. Sergio Morandi, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello buono, il curriculum complessivo di livello buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello molto buono, e la prova didattica di livello molto buono.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello buono.

Candidato *Paolo Nimis*, nato a Gemona del Friuli (Udine) il 12/07/1966

Con riferimento al candidato dott. Paolo Nimis, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello molto buono, il curriculum complessivo di livello molto buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello molto buono, e la prova didattica di livello molto buono.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello molto buono.

Candidato *Elena Pecchioni*, nata a Parma il 22/05/1960

Con riferimento al candidato dott. Elena Pecchioni, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello più che sufficiente, il curriculum complessivo di livello buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello più che sufficiente, e la prova didattica di livello più che sufficiente.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello più che sufficiente.

Candidato *Piergiorgio Rossetti*, nato a Bra (Cuneo) il 17/05/1957

Con riferimento al candidato dott. Piergiorgio Rossetti, a conclusione dell'analisi svolta, la Commissione ha giudicato: l'attività scientifica di livello ottimo, il curriculum complessivo di livello molto buono, la discussione sulle pubblicazioni scientifiche di livello ottimo, e la prova didattica di livello molto buona.

Pertanto la stessa Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione sulla sua figura complessiva, all'unanimità, lo giudica di livello ottimo.

Completati i giudizi complessivi, la Commissione procede ad una ponderata valutazione comparativa dei candidati, con ampia discussione a cui partecipano attivamente tutti i Commissari. Sulla base dell'approfondita ed articolata comparazione effettuata nell'ambito della Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del D.P.R. n. 117/2000, ciascun componente esprime il proprio voto. Hanno ricevuto voti:

1. **dott. Cappelletti Piergiulio** voti 3
2. **dott. Montana Giuseppe** voti 2
3. **dott. Morandi Sergio** voti 1

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

- | | |
|-------------------------------|--------|
| 4. dott. Nimis Paolo | voti 1 |
| 5. dott. Pecchioni Elena | voti 0 |
| 6. dott. Rossetti Piergiorgio | voti 3 |

La Commissione pertanto dichiara, a maggioranza, i candidati dott. Piergiulio Cappelletti e dott. Piergiorgio Rossetti idonei a ricoprire un posto di professore associato nel settore scientifico-disciplinare GEO/09.

Risultano pertanto inequivocabilmente idonei i candidati di seguito riportati in ordine alfabetico:

- | | |
|----------------------------------|--|
| 1. CAPPELLETTI Piergiulio | nato a Pozzuoli (Napoli) il 22/05/1968 |
| 2. ROSSETTI Piergiorgio | nato a Bra (Cuneo) il 17/05/1957 |

Successivamente, alle ore 16.30, il Presidente invita il Segretario, Prof. Salvatore Ioppolo, a provvedere alla stesura della Relazione finale in duplice copia originale, con la collaborazione di tutta la Commissione. Invita inoltre la Commissione a controllare, sempre collegialmente, gli atti concorsuali che, sistemati in un plico chiuso e firmato da tutti i Commissari sui lembi di chiusura, vengono presi in consegna dal Segretario che si impegna a consegnarli alla Sig.ra Giovanna Brienza, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i successivi adempimenti.

La seduta viene tolta alle ore 20.30 del 28 Gennaio 2004

La presente relazione finale, che consta di n. 11 (undici) pagine e n. 6 (sei) allegati viene letta, approvata all'unanimità e sottoscritta da tutti i Componenti della Commissione.

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo, (Presidente).....

Prof. Pietro Brotzu, (Componente).....

Prof. Maurizio de Gennaro, (Componente).....

Prof. Riccardo Sandrone, (Componente)

Prof. Salvatore Ioppolo, (Segretario).....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA PER IL S.S.D.- GEO/09 GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI PRESSO LA FACOLTÀ DI SCIENZE MM. FF. NN. DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA INDETTA CON D.R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – 4^a S. S. - N.24 DEL 25 MARZO 2003

ALLEGATO N. 1 ALLA RELAZIONE FINALE

CRITERI DI MASSIMA PER LA VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM COMPLESSIVO, DELLA DISCUSSIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E DELLA PROVA DIDATTICA.

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – 4^a Serie Speciale - n.. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo - PO - Università degli Studi Milano
- Prof. Pietro Brotzu - PO - Università degli Studi FedericoII Napoli
- Prof. Maurizio de Gennaro - PO - Università degli Studi FedericoII Napoli
- Prof. Salvatore Ioppolo - PA - Università degli Studi Catania
- Prof. Riccardo Sandrone - PA - Politecnico diTorino

nell'ambito della Riunione Preliminare telematica del 8 Ottobre 2003 procede, con ampia ed approfondita discussione, alla definizione dei criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum complessivo, della discussione delle pubblicazioni scientifiche e della prova didattica di ciascun candidato, criteri di massima riportati in quest'Allegato N.1 al Verbale N.1.

Si premette che l'articolo 1 del bando di concorso fa riferimento ad un massimo di n. 6 pubblicazioni, da sottoporre a procedura di valutazione comparativa. Ai sensi dell'articolo 2 del D. P. R. 23 marzo 2000 n. 117, la Commissione pertanto decide che l'inosservanza di tale limite massimo comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura stessa.

La Commissione prende atto inoltre che, ai sensi dell'articolo 4 del D. P. R. del 23 marzo 2000 n.117, la tipologia d'impegno scientifico e didattico, indicata nell'articolo 1 della procedura di valutazione comparativa, non costituirà elemento di valutazione dei candidati.

Per la **valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo** dei candidati, ai sensi dell'articolo 4 del D. P. R. del 23 marzo 2000 n. 117, la Commissione decide di adottare i seguenti criteri:

- originalità innovativa della produzione scientifica e rigore metodologico;
- apporto individuale del candidato, analiticamente determinato nei lavori in collaborazione;
- congruenza dell'attività del candidato con le tematiche comprese nel settore scientifico - disciplinare GEO 09 per il quale è stata bandita la procedura;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

- rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;
- continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore scientifico - disciplinare GEO 09.

Costituiranno, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- ◆ l'attività didattica svolta, anche all'estero;
- ◆ i servizi prestati negli atenei e negli enti di ricerca, italiani e stranieri;
- ◆ l'attività di ricerca comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- ◆ i titoli di dottore di ricerca e la fruizione di borse di studio finalizzate ad attività di ricerca;
- ◆ il servizio prestato nei periodi di distacco presso i soggetti di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297;
- ◆ l'organizzazione, la direzione ed il coordinamento di gruppi di ricerca;
- ◆ il coordinamento d'iniziativa didattiche e scientifiche in ambito nazionale ed internazionale.

Per gli eventuali lavori in collaborazione con membri della Commissione, saranno utilizzati medesimi criteri adottati per le altre pubblicazioni tenuto conto delle dichiarazioni espresse e messe a verbale dai Commissari interessati.

Per la **discussione delle pubblicazioni** la Commissione decide che ogni candidato avrà a sua disposizione 10 (dieci) minuti per la presentazione sintetica della sua attività cui seguirà la discussione stessa. Ai fini della valutazione della discussione delle pubblicazioni scientifiche relative alla presente valutazione comparativa, la Commissione giudicherà, oltre alla capacità espositiva, la capacità dei candidati di motivare e giustificare le scelte ed i contenuti degli argomenti di ricerca, e la capacità di orientarsi nel campo dei temi di volta in volta affrontati. Valuterà, inoltre, la padronanza e la maturità scientifica che i candidati hanno acquisito nelle tematiche di ricerca, e l'autonomia operativa acquisita nello svolgimento delle attività di ricerca. La discussione sarà pubblica ed avrà una durata complessiva massima di 20 (venti) minuti. I candidati saranno chiamati in ordine alfabetico e, qualora lo ritenessero necessario, potranno adoperare a scelta la lavagna tradizionale, la lavagna luminosa o eventuali mezzi informatici.

Ai fini della **valutazione della prova didattica**, la Commissione decide che questa consisterà in una lezione di 45 (quarantacinque) minuti, su un argomento relativo a tematiche del settore scientifico - disciplinare GEO 09. Il tema della lezione sarà assegnato, mediante sorteggio, immediatamente dopo la prova di discussione dei titoli scientifici. A tal fine, ciascun candidato estrarrà a sorte 3 (tre) fra i 5 (cinque) temi che saranno proposti dalla Commissione, scegliendo immediatamente quello che sarà oggetto della lezione da tenere dopo 24 (ventiquattro) ore. La prova sarà pubblica. I candidati saranno chiamati in ordine alfabetico e potranno adoperare la lavagna tradizionale, la lavagna luminosa o eventuali mezzi informatici (a cura del candidato). La prova didattica sarà valutata in base:

- 1) alla capacità dei candidati di svolgere una lezione adeguata a corsi di livello universitario;
- 2) alla padronanza che gli stessi dimostreranno sull'argomento trattato;
- 3) all'impostazione ed allo sviluppo della lezione;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

- 4) alla chiarezza espositiva (inclusa la capacità di mantenere viva l'attenzione di chi ascolta) e didattica (con riferimento anche agli eventuali supporti visivi che saranno utilizzati durante la prova);
- 5) al livello d'aggiornamento dimostrato;
- 6) alla capacità di inquadrare il tema trattato nell'ambito di un logico programma di corso universitario, stabilendo gli opportuni collegamenti con altri argomenti dello stesso corso o comunque riguardanti la formazione universitaria dello studente.

Per sostenere la prova di discussione delle pubblicazioni scientifiche e la prova didattica, i candidati saranno convocati dall'Università degli Studi della Basilicata, con almeno 20 (venti) giorni d'anticipo, mediante raccomandata a. r.

La Commissione decide che le valutazioni relative alle pubblicazioni, al curriculum complessivo, alla discussione dei titoli scientifici ed alla prova didattica saranno, per ciascuna fase, effettuate mediante la preliminare formulazione di un giudizio individuale espresso, su ciascun candidato, dai singoli Commissari, e mediante un successivo giudizio collegiale, espresso dall'intera Commissione al termine dei singoli giudizi su ciascun candidato.

La Commissione provvederà poi, per ciascun candidato, alla formulazione di un giudizio complessivo finale espresso in base ai giudizi collegiali.

Successivamente, i giudizi collegiali saranno sottoposti a valutazione comparativa, al termine della quale, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, la Commissione individuerà, inequivocabilmente, i nominativi di non più di 2 (due) idonei.

Il presente allegato, costituito da n. 3 (tre) pagine, è approvato all'unanimità da tutti i Componenti della Commissione ed inviato via Fax, insieme al Verbale N.1, alla Signora Giovanna Brienza dell'Ufficio Reclutamento dell'Università degli Studi della Basilicata, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa, per i provvedimenti consequenziali.

Sedi di CT-NA-TO-MI, 08/ 10 / 2004

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo
(Presidente).....

Prof. Pietro Brotzu
(Componente).....

Prof. Maurizio de Gennaro
(Componente).....

Prof. Salvatore Ioppolo
(Segretario).....

Prof. Riccardo Sandrone (Componente)
.....

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N.1 DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (GEO 09)

PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA
UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV S. S. - N. 24 DEL 25/03/2003

ALLEGATO N. 2 ALLA RELAZIONE FINALE VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E DEL CURRICULUM COMPLESSIVO DEI CANDIDATI

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo – Presidente
- Prof. Pietro Brotzu – Componente
- Prof. Maurizio de Gennaro – Componente
- Prof. Riccardo Sandrone – Componente
- Prof. Salvatore Ioppolo – Segretario

procede alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Piergiulio Cappelletti**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale.

1) Dott. Piergiulio Cappelletti

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Piergiulio Cappelletti:

A) Ha svolto la seguente attività didattica

A1) Nell' AA 1997-98 docente a contratto di Mineralogia per il Corso di Laurea in Scienze Ambientali dell'Università di Sassari.

A2) Dall'AA 2000-01 all'AA 2001-02 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di Laboratorio di Mineralogia per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche della Facoltà di Scienze dell'Università Federico II.

A3) Nell'AA 2001-02 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di Laboratorio di Mineralogia per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche della Facoltà di Scienze dell'Università del Sannio.

A4) Nell'AA 2002-03 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento di Mineralogia Applicata (Modulo B) per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche della Facoltà di Scienze dell'Università Federico II.

A5) Nell'AA 2002-03 ha ricoperto per supplenza l'insegnamento del Modulo di Mineralogia e Petrografia per il Corso di Laurea in Scienze Ambientali della Facoltà di Scienze dell'Università Federico II.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

- B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:
- B1) Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università Federico II dal 1/11/1999.
- C) Dottorato e Borse di Studio
- C1) Ha conseguito il titolo di dottore di Ricerca in Petrologia delle Associazioni Magmatiche il 6 maggio 1998.
 - C2) Graduate Research Assistant presso il Los Alamos National Laboratory dal 3 Luglio 1998 al 24 settembre 1998.
- D) Altri titoli:
- D1) Vincitore del premio "Mariolina Capano" per l'anno 2001 conferito dall'Accademia di Scienze Fisiche e Matematiche della Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Napoli.
 - D2) Membro del Comitato per il post-conference field trip organizzato nell'ambito della 5th International Conference on Occurrence, Properties and Utilization of Natural Zeolites

II Attività di Ricerca

Il candidato ha svolto ricerche a carattere mineralogico applicato in prevalenza finalizzate alla ricostruzione dei processi minerogenetici, che hanno portato alla cristallizzazione di zeoliti in rocce vulcanoclastiche ed epiclastiche, ed alla caratterizzazione tecnologica di questi materiali al fine di un loro possibile impiego industriale. L'attività di ricerca del Candidato ha anche interessato aspetti riguardanti la conoscenza, il recupero e la conservazione dei materiali lapidei utilizzati nell'architettura storica di città dell'Italia Meridionale.

Tale attività di ricerca si concretizza in 36 articoli scientifici, dei quali la maggior parte è stata data alle stampe su riviste internazionali o proceedings di congressi internazionali.

Giudizio Individuale del Prof. Luciano Brigo

Laureato nel 1992 a Napoli presso l'Università Federico II, dove svolge il Dottorato di Ricerca, conseguendo il titolo di Dottore di Ricerca nel 1998 a FI. Nel 1999 è nominato Ricercatore nel settore D03A – Mineralogia, presso l'Università Federico II di Napoli. Per un periodo di specializzazione ha svolto ricerche, come Graduate Research Assistant, presso il Los Alamos National Laboratory (NM, USA).

Dal 1997 tiene, in parte come supplente, insegnamenti e laboratori nell'ambito di materie mineralogiche per Corsi di Laurea in Scienze Geologiche e Scienze Ambientali.

Per quanto riguarda l'attività di ricerca del candidato, sviluppata nell'ambito dei progetti del suo Dipartimento: (a) si è rivolta essenzialmente a due tematiche di Mineralogia Applicata: 1) caratterizzazione mineralogica e tecnologica di materiali zeolitizzati di interesse industriale, e 2) materiali lapidei e relative fenomenologie di degrado; (b) le pubblicazioni a più autori (da tre a cinque) selezionate per il concorso da una produzione scientifica numericamente abbondante, sono congruenti con il settore GEO/09, e riguardano soprattutto le zeoliti, un'importante famiglia nell'ambito dei minerali industriali; (c) rigore metodologico ed originalità delle pubblicazioni sono confermate dalla rilevanza della collocazione editoriale; (d) il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia l'intensità e la continuità della produzione scientifica.

Il curriculum del candidato rivela una eccellente preparazione scientifica nella Mineralogia dei minerali industriali, in particolare delle zeoliti, preparazione acquisita in una sede, Napoli, nota per la sua competenza nello studio delle proprietà di questi minerali, estremamente importanti per le loro applicazioni in numerosi settori industriali.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

In considerazione della rara specializzazione a livello nazionale in un settore altamente significativo delle ricerche innovative, specializzazione che si esprime su riviste internazionali, il giudizio sul candidato per una sua attività nell'ambito di progetti di ricerca e di insegnamenti del settore GEO/09, è ottimo.

Giudizio Individuale del Prof. Pietro Brotzu

La produzione scientifica del candidato è vasta, intensa e totalmente compresa nel campo della Mineralogia e delle applicazioni della Mineralogia proprie del settore scientifico disciplinare GEO/09. Dall'insieme della produzione scientifica si evince il contributo del candidato che affronta con competenza argomenti diversificati dimostrando di saper sempre individuare e sviluppare gli aspetti essenziali della tematica trattata. Le metodologie utilizzate sono ampie, appropriate e moderne. Le principali linee di ricerca seguite dal candidato includono: a) Caratterizzazione tecnologica delle zeoliti italiane e messa a punto di tecniche innovative per la valutazione di alcuni parametri caratteristici come lo scambio cationico; b) processi minerogenetici ed ambienti di formazione dei minerali autigeni; c) studio di materiali lapidei utilizzati nell'architettura storica di alcuni centri storici dell'Italia meridionale al fine di valutarne lo stato di conservazione in funzione di possibili interventi di recupero e restauro. Numerosi lavori sono di ottimo livello e portano originali ed innovativi contributi. Rilevanti sono i risultati conseguiti nella definizione degli aspetti minerogenetici relativi ai processi di zeolitizzazione e quelli finalizzati alla valutazione della CEC delle zeoliti italiane e della loro selettività verso i principali cationi inquinanti. La produzione scientifica recente è ospitata su qualificate riviste internazionali. Il candidato, sulla base dell'attività didattica e scientifica, si pone in ottima evidenza nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato riguarda due diverse tematiche comprese nel campo delle applicazioni della Mineralogia. Il curriculum evidenzia una continuità di produzione ed una progressiva maturazione del candidato. Le pubblicazioni scientifiche sono in prevalenza date alle stampe su riviste internazionali o proceedings di congressi internazionali, delle quali la maggioranza è presente nell'indice ISI e, quindi, dotata di fattore d'impatto. Tali pubblicazioni sono tutte pertinenti al settore scientifico disciplinare o comunque ad esso collegate.

Le sei pubblicazioni scientifiche presentate ai fini della presente valutazione comparativa sono tutte date alle stampe su importanti riviste del settore geomineralogico con elevato fattore d'impatto. Dalla comparazione di tali pubblicazioni emerge chiaramente l'importanza dell'apporto scientifico fornito dal candidato.

Nel complesso il candidato, attraverso una produzione scientifica originale, che dimostra capacità di ricerca e padronanza del disegno sperimentale, fornisce contributi di rilievo per lo sviluppo delle discipline a concorso.

La personalità del candidato è matura. Discreta attività didattica in discipline del settore.

Il Dott. Cappelletti si pone quindi in ottima evidenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università "Federico II" di Napoli nel 1992, il candidato presenta una attività di ricerca nel campo delle discipline oggetto del concorso, documentata da numerose pubblicazioni a stampa, su riviste di ampia diffusione, da contributi a Congressi e Convegni nazionali e internazionali. Il suo interesse scientifico è rivolto principalmente alla caratterizzazione mineralogica e tecnologica di materiali zeolitizzanti di interesse industriale e ai materiali lapidei e le relative fenomenologie di degrado. Dal complesso della documentazione risulta evidente la sua autonoma capacità di impostazione della ricerca. È inserito in diversi progetti di ricerca anche di interesse

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

nazionale. Conseguito il titolo di dottore di ricerca, dal 1999 è ricercatore universitario di ruolo (transitando al SSD GEO/09 sin dalla sua costituzione, il 2001) presso l'Università Federico II di Napoli dove ha tenuto per supplenza corsi di insegnamento nell'ambito dello stesso SSD e quello affine, GEO/06, per i corsi di laurea in Scienze Geologiche e Scienze Ambientali. L'ottima qualità delle attività didattiche e scientifiche che il candidato presenta si ritiene sia titolo ampiamente pertinente per essere considerato tra i possibili idonei della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nato nel 1968, laureato in Scienze Geologiche nel 1992 a Napoli presso l'Università Federico II. Consegue il titolo di Dottore di Ricerca nel 1998 presso l'Università di Firenze.

Ricercatore nel settore D03A - Mineralogia presso l'Università Federico II di Napoli dal 1999, afferisce dal 2001 al SSD GEO/09.

Nel 1998 è stato per tre mesi Graduate Research Assistant presso il Los Alamos National Laboratory (NM, USA).

Responsabile del laboratorio di diffrazione del Dipartimento di Scienze della Terra.

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata a due tematiche, entrambe pertinenti al SSD GEO/09:

- 1 - caratterizzazione mineralogica e tecnologica di materiali zeolitizzati di interesse industriale,
- 2 - materiali lapidei e relative fenomenologie di degrado.

Le pubblicazioni scelte dal candidato per il concorso riguardano le zeoliti, importanti minerali industriali, e rientrano tutte nel SSD GEO/09. Il loro rigore metodologico e la loro originalità sono testimoniate dall'eccellenza della collocazione editoriale. Le pubblicazioni sono tutte a più nomi e si rileva che il candidato non compare mai come primo autore. Il numero complessivo delle pubblicazioni, infine, dimostra l'intensa e continua produzione scientifica del candidato nel SSD GEO/09.

Nel 1997-98 e con continuità dal 2000-01 ha tenuto, come professore a contratto o supplente, insegnamenti e laboratori di Mineralogia nei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche e in Scienze Ambientali.

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato rivelano una eccellente preparazione scientifica in tematiche proprie del SSD GEO/09. Anche se l'attività didattica è stata svolta prevalentemente nel SSD GEO/06, il giudizio complessivo è ottimo.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La produzione scientifica del candidato ha raggiunto risultati rilevanti nella definizione dei processi di zeolitizzazione e nella messa a punto di metodologie di valutazione della CEC delle zeoliti naturali e della loro selettività verso i principali cationi inquinanti. La produzione scientifica, ospitata su qualificate riviste internazionali, e il curriculum del candidato rivelano una eccellente preparazione in tematiche proprie del SSD GEO/09. Il candidato pertanto, sulla base dell'attività didattica e scientifica, si pone in ottima evidenza nella presente valutazione comparativa.

2) Dott. Roberto Franchi

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Roberto Franchi**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale.

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Roberto Franchi:

A) Ha svolto la seguente attività didattica:

A1) Dal a.a. 1991/92 al 1994/95 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Geochimica per il Corso di Laurea in Scienze della Terra presso l'Università di Urbino.

A2) Dal a.a. 1995-96 all'AA 2000-01 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Laboratorio di Mineralogia per il Corso di Laurea in Scienze della Terra presso l'Università di Urbino.

A3) Dal a.a. 1997-98 ad oggi ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Petrografia Applicata per il Corso di Laurea in Scienze della Terra presso l'Università di Urbino.

A4) Dal a.a. 2001/2002 ad oggi ricopre per affidamento l'insegnamento di Georisorse per il Corso di Laurea in Scienze della Terra presso l'Università di Urbino.

A5) Dal 1979 ha svolto attività didattica prevalentemente seminariale per corsi di altre Facoltà e Masters.

B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:

B1) Assistente volontario, dal 1976 al 1978, presso l'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Firenze:

B2) Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Urbino dal 1983.

C) Altri titoli:

Responsabile scientifico di alcuni progetti di ricerca a carattere nazionale (40%, COFIN) e di una spedizione scientifica in Giordania.

II Attività di Ricerca

Il candidato ha iniziato la sua attività nella seconda metà degli anni settanta e pertanto la sua produzione riguarda vari aspetti della mineralogia e della petrografia. L'attività alla quale ha dedicato la parte più significativa della sue ricerche riguarda lo studio di materiali lapidei utilizzati nell'architettura storica, dei processi di degrado che li interessano e della possibilità di impiegare perfluoropolietere per la loro conservazione. Altro interesse di ricerca del candidato è rappresentato da studi archeometrici di materiali di trasformazione quali, le malte murarie, le superfici preparatorie di affreschi e materiali ceramici provenienti da scavi archeologici. Tale attività di ricerca si concretizza in 61 articoli scientifici dati alle stampe su riviste nazionali o locali o ancora in raccolte di articoli o atti di convegni.

Giudizio Individuale del Prof. Luciano Brigo

Laureato nel 1975 a Firenze con la tesi "Studio petrografico e mineralogico dei travertini dell'Italia centrale", è Assistente Volontario nell'Istituto di Mineralogia e Petrografia presso l'Università di FI dal 1976 al 1978. Dal 1979 al 1986 collabora a un progetto di ricerca del CNR sulla conservazione delle opere d'arte di FI. Nel 1983 vince il posto di Ricercatore presso l'Università di Urbino (raggruppamento n. 79: Petrografia). Dal Marzo 2003 dirige il Centro Studi Archeometrici "CE.S.AR" istituito dall'Università di Urbino

Per quanto riguarda la sua attività didattica, il candidato:

(a) svolge seminari e cicli di lezioni su problematiche archeologiche e archeometriche svolte, precisamente (1) dal 1979 al 1986 nell'ambito dell'insegnamento di Petrografia Applicata, per laureati stranieri, presso l'Università di FI, (2) nel 1985, alcuni seminari presso

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

l'Università di Cracovia, (3) nell'anno accademico 1986-1987, un seminario presso la Facoltà di Architettura di FI, (4) dal 1995 al 2003, diversi seminari per il Corso di laurea in Storia e nell'ambito della Scuola di specializzazione in Archeologia della Facoltà di Lettere dell'Università di FI;

(b) tiene diversi insegnamenti presso l'Università di Urbino: (1) Geochimica, Laboratorio di Mineralogia, Petrografia applicata, Georisorse (corso attuale) per il Corso di Laurea in Scienze della Terra, (2) Petrografia per altri Corsi di laurea (Scienze Ambientali, Lettere e Filosofia). E' tutore nell'ambito del XVI ciclo di Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra.

Riguardo l'attività di ricerca:

- (a) Il candidato ha sviluppate essenzialmente, in ordine di importanza, due linee di ricerca: (1) Petrografia Applicata a problematiche di archeometria con lo studio di materiali lapidei e non, delle causa di degrado e dei metodi di conservazione del patrimonio storico e artistico; le ricerche si sono svolte in Italia e all'estero (Giordania e Siria. (2) Petrografia del sedimentario, in particolare studi su rocce carbonatiche e su sedimenti clastici.
- (b) Dal 1989 è responsabile di diversi Progetti o Unità Operative di ricerca (n. 7) finanziati da diversi Enti o Istituzioni nazionali.
- (c) Le pubblicazioni elencate dal candidato per il concorso, di cui n.4 a 2 autori e n.2 a 4 autori, sono state selezionate da una produzione scientifica numericamente abbondante, e riguardano tutte una petrografia (e studi diffrattometrici e al microscopio elettronico) applicata esclusivamente a materie archeologico-archeometriche, materie esclusive delle Facoltà di Lettere e Filosofia, che nello specifico settore GEO 09 assume un carattere essenzialmente specialistico, di tipo consulenziale. Alle pubblicazioni n.2 su riviste internazionali, n.4 su riviste locali nazionali e internazionali) vanno riconosciute originalità e buon rigore metodologico. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità della produzione scientifica.

La specializzazione del candidato è mineralogico-petrografica, ma i suoi studi, iniziati già nella tesi e sviluppati in tutte le pubblicazioni e in particolare in quelle selezionate, in tutti i progetti di ricerca, e in parte nella didattica (soprattutto in seminari, conferenze e corsi nella Facoltà di Lettere e Filosofia di FI) sono rivolti esclusivamente a problematiche archeologiche.

Il giudizio personale sul candidato per un suo inserimento nell'area 04 (Scienze della Terra) può essere favorevole nel contesto scientifico del settore GEO/09, ma nel complesso, e in particolare nel contesto disciplinare (inteso come contesto didattico) è molto favorevole per un settore dell'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche).

Giudizio Individuale del Prof. Pietro Brotzu

La produzione scientifica del candidato è continua ed è riconducibile, sostanzialmente, alle seguenti tematiche: a) petrografia delle rocce sedimentarie, b) ricerche di archeometria e c) ricerche sul degrado e conservazione dei beni monumentali. La produzione scientifica è di livello accettabile ed ospitata, prevalentemente, su riviste nazionali, atti di congressi e monografie tematiche. Le ricerche non sono sempre supportate da metodologie analitiche appropriate e moderne. I lavori presentati per la valutazione comparativa sono attinenti al settore scientifico disciplinare GEO/09. L'autonomia scientifica del candidato emerge chiaramente dall'esame comparativo dei lavori presentati. Il candidato ha partecipato attivamente a numerosi programmi di ricerca anche in qualità di responsabile dei progetti di ricerca.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche della attività didattica può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato riguarda tematiche comprese nel campo della Mineralogia, della Petrologia e delle relative applicazioni. Ha acquisito una buona esperienza nel campo della archeometria e dei geomateriali impiegati nei Beni Culturali. Il curriculum evidenzia una continuità di produzione anche se le pubblicazioni scientifiche, eccetto una, sono date alle stampe su riviste a diffusione nazionale o locale. Tali pubblicazioni in parte sono pertinenti al settore scientifico disciplinare.

Gli articoli presentati per la valutazione nella quasi totalità, sono pubblicati su riviste o raccolte di articolo a diffusione limitata. L'apporto scientifico fornito dal candidato non sempre si evince con chiarezza. La personalità del candidato è matura e la produzione scientifica ragguardevole per quantità.

L'attività didattica istituzionale riguarda prevalentemente discipline del settore GEO/09.

Si ritiene di poter prendere in considerazione il Dott. Franchi ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Firenze nel 1975, assistente volontario dal 1976 al 1978 presso l'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Firenze, dal 1979 al 1986 è incaricato per ricerca presso il Centro CNR per lo studio delle cause di deperimento e metodi di conservazione delle opere d'arte, mentre dal 1983 è ricercatore presso la l'Università di Urbino (ex ragg. 79). Sviluppa la sua ricerca nell'ambito della Petrografia applicata a problematiche inerenti l'archeometria e lo studio delle cause del degrado e i metodi di conservazione del patrimonio storico e artistico e della Petrografia del sedimentario. Presenta una numerosa produzione scientifica, la maggior parte nell'ambito della caratterizzazione dei materiali lapidei naturali e artificiali utilizzati in numerosi monumenti e di ceramiche, pubblicata quasi totalmente su riviste locali e di non grande diffusione. Dal complesso della documentazione emerge una autonoma capacità di impostazione della ricerca.

L'attività didattica ha inizio nel 1979 e prosegue sino ad oggi mediante l'insegnamento di discipline dei SSD GEO/06, GEO/08, GEO/09 .

Risulta dunque che il candidato possa essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nato nel 1942, laureato in Scienze Geologiche nel 1975 a Firenze. Assistente volontario presso l'Istituto di Mineralogia e Petrografia dell'Università di Firenze dal 1976 al 1978. Incaricato di ricerca presso il Centro CNR per lo studio sulle cause di deperimento e metodi di conservazione delle opere d'arte di Firenze dal 1979 al 1986. Ricercatore presso l'Università di Urbino (ex raggruppamento n. 79: Petrografia) dal 1983. Dal 1989 è responsabile di U.O. dell'Università di Urbino e di un progetto di ricerca CNR, poi direttore di U.R. dell'Università di Urbino e di una spedizione scientifica in Giordania. Direttore dal 2003 del Centro Studi Archeometrici "CE.S.AR" istituito dall'Università di Urbino.

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata a due tematiche:

- 1 - Petrografia applicata a problematiche di archeometria e allo studio delle cause di degrado e dei metodi di conservazione del patrimonio storico e artistico,
- 2 - Petrografia del sedimentario.

Soltanto la prima risulta pertinente al SSD GEO/09.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Le pubblicazioni scelte dal candidato per il concorso riguardano tutte applicazioni ai beni culturali. Sono a più nomi e gli autori sono elencati in ordine alfabetico, ciò che fa dedurre una collaborazione paritetica; la loro collocazione editoriale è buona (2 in ambito nazionale e 4 in ambito internazionale) e se ne riconosce originalità e buon rigore metodologico. Il numero complessivo delle pubblicazioni, la metà delle quali è pertinente al SSD GEO/09, dimostra un'intensa e continua produzione scientifica del candidato.

Fin dal 1979 il candidato ha tenuto seminari (anche all'estero) e lezioni essenzialmente presso l'Università di Firenze (Facoltà di Architettura e di Lettere) su tematiche mineralogico-petrografiche applicate ai beni culturali.

Dall'a.a. 1991-92 svolge per affidamento diversi insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze della Terra (Geochimica, Laboratorio di Mineralogia, Petrografia applicata e Georisorse) presso l'Università di Urbino.

Svolge inoltre la funzione di tutor nell'ambito del XVI ciclo del Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra.

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato rivelano una valida preparazione scientifica in tematiche mineralogico-petrografiche applicate ai beni culturali; anche l'attività didattica è stata svolta in buona parte nel SSD GEO/09. Il giudizio complessivo è ampiamente favorevole.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

Il candidato presenta una numerosa produzione scientifica, la maggior parte nell'ambito della caratterizzazione dei materiali lapidei naturali e artificiali, e pubblicata quasi totalmente su riviste di limitata diffusione. I lavori presentati per la valutazione comparativa sono in generale attinenti al settore scientifico disciplinare GEO/09. Il curriculum evidenzia una continuità di produzione e una autonoma capacità di impostazione della ricerca.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche della attività didattica, può essere preso in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

3) Dott. Giuseppe Montana

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Giuseppe Montana**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Giuseppe Montana:

A) Ha svolto la seguente attività didattica

A1) Dall'AA 1999-2000 all'AA 2002-2003 ricopre per supplenza numerosi incarichi di insegnamento per vari corsi di laurea universitari (Archeometria, Laboratorio di Mineralogia, Mineralogia, Mineralogia Applicata ai Beni Culturali).

A2) Dall'AA 1988-89 all'AA 1997-98 svolge attività non ufficiale di seminari ed esercitazioni per vari corsi universitari, nell'ambito disciplinare della Mineralogia e della Mineralogia Applicata

A3) Relatore e correlatore di numerose tesi di laurea.

B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

B1) Funzionario tecnico VIII qualifica funzionale presso l'Università di Palermo dal 1988 al 2001.

B2) Ricercatore Universitario Confermato presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Palermo dal 30/7/2001.

C) Dottorato e Borse di Studio

C1) Ha conseguito il titolo di dottore di Ricerca in Geochimica nel giugno 1989.

C2) Ha usufruito di borsa di studio C/o l'Istituto di Geochimica del Fluidi dal 1984 al 1985.

D) Altri titoli:

D1) Ha svolto una stage di 8 mesi presso il Department of Geophysical Science della Università di Chicago.

II Attività di Ricerca

Il candidato ha svolto ricerche a carattere paleoambientale in prevalenza finalizzate alla definizione degli ambienti genetici di alcuni minerali (gesso e caolino) e ricerche a carattere applicativo su tematiche riguardanti la conoscenza, il recupero e la conservazione dei Beni Culturali. A queste seconda linea è dedicata la gran parte della attività di ricerca condotta dal candidato.

Tale attività di ricerca si concretizza in 66 articoli scientifici dei quali una parte è stata data alle stampe su riviste internazionali o proceedings di congressi. Il candidato è, inoltre, autore di alcuni libri e capitoli di monografie tematiche.

Giudizio Individuale del Prof. Luciano Brigo

Laureato nel 1983 a Palermo, dove tra il 1984 e il 1985 collabora in qualità di borsista con l'Istituto di Geochimica dei Fluidi (CNR e Osservatorio Vesuviano), e dove, tra il 1985 e il 1988, svolge ricerche sulle cause e le tipologie di degrado dei materiali lapidei in ambiente urbano nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Geochimica che consegue nel 1989. Durante il periodo di Dottorato effettua uno stage di 6 mesi presso i laboratori del "Department of Geophysical Science" della Università di Chicago. Nel 1988 vince un concorso di Funzionario Tecnico VIII qualifica funzionale. Nel 2001 è nominato Ricercatore Universitario Confermato nel settore GEO/06 (Mineralogia) presso la Facoltà di Sc. MM.FF.NN. dell'Università degli Studi di PA.

L'attività didattica del candidato, presentata in modo molto articolato, può sintetizzarsi come segue:

- (a) Attività seminariali e didattiche (ciclo di lezioni) su problematiche archeologiche e archeometriche svolte dal candidato, precisamente: 1) dal 1979 al 1986, cicli di lezioni, nell'ambito dell'insegnamento di Petrografia Applicata, per laureati stranieri presso l'Università di FI (?); 2) nel 1985, seminari presso l'Università di Cracovia; 3) nell'anno accademico 1986-1987, seminario presso la Facoltà di Architettura di FI; 4) dal 1995 al 2003, diversi seminari per il Corso di laurea in Storia e nell'ambito della Scuola di specializzazione in Archeologia della Facoltà di Lettere dell'Università di FI.
- (b) Insegnamenti tenuti presso l'Università di Urbino, dall' aa.aa. 1991:1) Geochimica, Laboratorio di Mineralogia, Petrografia applicata, Georisorse (insegnamento attuale), per il Corso di Laurea in Scienze della Terra - 2) Petrografia, per altri Corsi di Laurea (Scienze Ambientali, Lettere e Filosofia).
- (c) Tutore nell'ambito del XVI ciclo di Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Per quanto riguarda l'attività di ricerca:

- (a) Inserito in numerosi progetti di ricerca di interesse locale, nazionale e internazionale, per lo più finalizzati a problemi archeologici e archeometrici
- (b) Il candidato ha sviluppate essenzialmente due linee principali di ricerca sviluppando: (1) tematiche di tipo paleoambientale; si tratta di studi complessi condotti dal candidato, con l'utilizzazione di diverse tecniche analitiche (diffrattometria a raggi X, microscopia elettronica,, spettrometria di massa degli isotopi stabili) rivolti alla ricostruzione dell'ambiente di formazione di sequenze evaporitiche, scambio isotopico (O, C) tra minerali (calcite-dolomite) e fluidi diagenetici, modalità di formazione di depositi fossiliferi (testimonianze di un "recente passato"), caratterizzazione qualitativa di argille di sedimenti paleozoici per la loro utilizzazione in ceramica; (2) tematiche finalizzate alla conoscenza, al recupero ed alla conservazione dei beni monumentali.; si tratta soprattutto di studi mineralogico-petrografici e chimici.
- (c) Le pubblicazioni elencate dal candidato per il concorso (di cui n.2 a n.1 autore, n.2 a 2-3 autori e n.2 a più di 3 autori), sono state selezionate da una produzione scientifica numericamente abbondante, e riguardano tutta una petrografia applicata (con studi diffrattometrici e al microscopio elettronico) di materiale archeologico (intonaci, calce, stucchi, ceramiche, alterazione di monumenti), che nello specifico settore GEO/09 riveste un carattere essenzialmente specialistico, di tipo consulenziale e di interesse per le ricerche nell'ambito della Facoltà di Lettere e Filosofia. Alle pubblicazioni, tutte su riviste internazionali, vanno riconosciute originalità e buon rigore metodologico. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità della produzione scientifica.

Il Curriculum del candidato mette in evidenza una specializzazione mineralogico-petrografica, iniziata già con il Dottorato di Ricerca e sviluppata in tutta la produzione scientifica, rivolta essenzialmente all'Archeologia e all'Archeometria nell'ambito sia di progetti di ricerca e sia della didattica (numerosi seminari, conferenze, seminari e insegnamenti nei Corsi di Laurea di Lettere e Filosofia, di Scienze Ambientali, di Architettura, dell'Università degli Studi di FI.

Il giudizio personale sul candidato è indubbiamente molto favorevole per un inserimento in un settore dell'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) o in un settore dell'area 8 (Ingegneria civile e Architettura).

Giudizio Individuale del Prof. Pietro Brotzu

La produzione scientifica del candidato è vasta, diversificata, continua e verte, sostanzialmente, su tematiche tipiche del settore scientifico disciplinare GEO/09. I temi maggiormente sviluppati sono: a) caratterizzazione di reperti provenienti da siti archeologici, b) cause e meccanismi di degrado dei materiali lapidei ed artificiali utilizzati negli arredi urbani, c) recupero e conservazione dei beni monumentali, d) localizzazione delle cave dei materiali utilizzati in edilizia e nel decoro architettonico di centri urbani della Sicilia. La produzione scientifica è di buon livello ed è ospitata, prevalentemente, su riviste nazionali. Le ricerche sono state effettuate con metodologie appropriate e moderne. I lavori presentati per la valutazione comparativa sono

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

attinenti al settore scientifico disciplinare GEO/09, originali ed in parte ospitati su riviste internazionali ad ampia diffusione. L'autonomia e maturità scientifica del candidato emergono chiaramente dall'esame comparativo dei lavori presentati. Il candidato ha partecipato attivamente a numerosi programmi di ricerca locali.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche della attività didattica è da prendere in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato riguarda due diverse tematiche comprese nel campo delle applicazioni della Mineralogia. Il curriculum evidenzia una continuità di produzione ed una progressiva maturazione del candidato. Le pubblicazioni scientifiche sono in prevalenza date alle stampe su riviste nazionali e locali e solo in parte su riviste classificabili come internazionali e di queste solo alcune sono presenti nell'indice ISI e dotate di fattore d'impatto. Tali pubblicazioni sono tutte pertinenti al settore scientifico disciplinare o comunque ad esso collegate.

Le sei pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa trattano argomenti sicuramente interessanti relativi a materiali lapidei, ceramici e leganti. Di questi uno è una review sui "marmi" siciliani dalla quale non traspare alcun apporto innovativo. Spunti interessanti si riscontrano negli articoli sugli ossalati di calcio quali prodotti di processi alterativi delle superfici di rocce carbonatiche e sugli stucchi settecenteschi del Serpotta.

Dalla comparazione delle pubblicazioni presentate emerge l'apporto scientifico fornito dal candidato.

La personalità del candidato è matura e la produzione scientifica, ragguardevole per quantità, fornisce un buon contributo al progresso delle discipline del settore scientifico disciplinare.

Discreta attività didattica in discipline del settore.

Si ritiene di poter prendere in considerazione il Dott. Montana ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Palermo nel 1983, dopo avere vinto il concorso per funzionario tecnico di 8° livello, dal 2001 è ricercatore confermato nel settore GEO/06 e transita nel SSD GEO/09 dal 2002. Presenta un'attività di ricerca ampiamente attinente a discipline del settore GEO/09, essendosi dedicato allo studio dei meccanismi di interazione fra fasi mineralogiche e fasi fluide, in centri rurali e urbani, per la caratterizzazione dei vari processi di degrado dei materiali lapidei costituenti il patrimonio monumentale, nonché allo studio archeometrico dei materiali litoidi utilizzati nell'edilizia dei secoli passati, di marmi pregiati presenti in decori architettonici e in mosaici e di ceramiche. Ciò è testimoniato dalle numerose note pubblicate su riviste di ampia diffusione o presentati a congressi nazionali ed internazionali, dalle quali risulta evidente la sua autonoma capacità di impostazione della ricerca.

La sua attività didattica, iniziata nel 1988 mediante seminari ed esercitazioni nel campo della mineralogia e della petrografia applicata, prosegue, ininterrottamente sino ad oggi, dal 1996 con l'insegnamento di corsi di mineralogia, archeometria e mineralogia applicata per studenti di vari corsi di laurea presso l'Università di Palermo.

Per la notevole pertinenza alle discipline del Settore concorsuale, la significativa qualità complessiva dell'attività di ricerca, dell'esperienza didattica maturata e della capacità organizzativa, risulta che il candidato possa essere pienamente considerato tra i possibili idonei della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Nato nel 1960, laureato in Scienze Geologiche nel 1983 a Palermo. Consegue il titolo di Dottore di Ricerca nel 1989 presso l'Università di Palermo. Funzionario Tecnico VIII qualifica funzionale dal 1988 al 2001 presso l'Università di Palermo. Ricercatore confermato nel settore D03A - Mineralogia presso l'Università di Palermo dal 2001, afferisce dal 2002 al SSD GEO09. Durante il periodo del Dottorato ha trascorso 6 mesi presso i laboratori del "Dep. of Geophysical Science" dell'Università di Chicago.

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata a due tematiche, di cui la seconda è senz'altro preminente:

1 - studio di paleoambienti,

2 - studi mineralogico-petrografici finalizzati a problematiche di archeometria e alla conoscenza, al recupero e alla conservazione del patrimonio culturale.

Le pubblicazioni inviate riguardano tutte problematiche relative ai beni culturali; la loro validissima collocazione editoriale ne testimonia l'originalità e il rigore metodologico. Alcune di esse sono a un solo autore e solo due sono a più di due autori. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità e l'intensità della produzione scientifica del candidato.

Fin dal 1988 il candidato ha tenuto seminari, lezioni ed esercitazioni presso l'Università di Palermo nei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Conservazione dei Beni Culturali.

Dall'a.a. 1999-2000 svolge per supplenza diversi insegnamenti nei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali, Conservazione dei Beni Culturali, Scienze e Tecnologie per i Beni Culturali, Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Turismo (Mineralogia, Mineralogia Applicata, Laboratorio di Mineralogia, Archeometria).

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato rivelano una validissima preparazione scientifica in tematiche mineralogiche applicate ai beni culturali; anche l'attività didattica è stata svolta in buona parte nel SSD GEO/09. Il giudizio complessivo è decisamente buono.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La produzione scientifica del candidato è vasta, diversificata, continua e verte sostanzialmente su tematiche tipiche del SSD GEO/09, con particolare riguardo all'Archeometria e allo studio dei materiali lapidei. La personalità del candidato è matura e la sua attività didattica è svolta in discipline del settore. Per la notevole pertinenza alle discipline del Settore concorsuale, la significativa qualità complessiva dell'attività di ricerca, dell'esperienza didattica maturata e della capacità organizzativa, la Commissione ritiene che il candidato possa essere pienamente considerato ai fini della presente valutazione comparativa.

4) Dott. Sergio Morandi

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Sergio Morandi**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Sergio Morandi:

- A) Ha svolto la seguente attività didattica
- A1) Insegnamento di Sismica Applicata per il C.d.L. in Scienze Geologiche presso l'Università della Basilicata (AA.AA. 1997-1998 ad oggi);
 - A2) Seminari di Sismica Applicata per studenti del C.d.L. in Scienze Geologiche presso le Università della Basilicata e di Roma La Sapienza (AA.AA. 1997 al 2000);
 - A3) Seminario di Sismica Applicata all'esplorazione petrolifera per studenti del C.d.L. in Fisica presso l'Università Federico II di Napoli (1998);
 - A4) Seminario di Interpretazione sismica applicata alla geologia degli idrocarburi per studenti del C.d.L. in Scienze Geologiche presso l'Università di Perugia (dal 1998).
- B) Ha svolto i seguenti compiti di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico:
- B1) co-direttore tecnico del progetto di ricerca ENI-Enterprise Oil (ESIT) finanziamento UE nell'ambito del fondo di ricerca "Termie";
 - B2) Membro del Local Advisor Comitee, Speaker ufficiale e Chairman del 64esimo Congresso annuale dell'EAGEA tenutosi a Firenze nel Maggio 2002;
 - B3) Membro del Consiglio Direttivo dell'Assomineraria dall'Agosto 2002.
- C) Altri titoli:
- C1) Collaboratore Scientifico Volontario presso il Dipartimento di Idrogeologia dell'Università La Sapienza di Roma e Collaboratore Tecnico del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali presso la Soc. Coop. Archeologia e Territorio di Chieti (1979-1980);
 - C2) Ha partecipato a numerosi corsi professionali e scuole di geofisica, informatica e management;
 - C3) Dal 1981 ad oggi ha svolto attività lavorativa con varie qualifiche professionali presso importanti compagnie petrolifere svolgendo mansioni di responsabilità nel comparto della interpretazione di dati sismici nell'ambito della esplorazione geofisica. Attualmente è inquadrato come dirigente di Azienda.

II Attività di Ricerca

Il Candidato ha svolto la maggior parte della produzione scientifica nel campo della Prospezione Geofisica.

Tale attività di ricerca si concretizza in: 7 articoli scientifici dei quali una parte è stata data alle stampe su riviste internazionali, 19 presentazioni a congressi internazionali e nazionali ed 1 *distinguished lecture*.

Giudizio individuale del Prof. Luciano BRIGO

Laureato a Roma nel 1979 in Scienze Geologiche (Idrogeologia), dal 1979 al 1980 svolge la sua attività come Collaboratore Scientifico presso l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento di Idrogeologia), e come Collaboratore Tecnico del Ministero Beni Culturali ed Ambientali presso la Soc. Coop. Archeologia e Territorio di Chieti. Dal 1981 in poi, la carriera del candidato è essenzialmente di tipo professionale nel campo dell'esplorazione di georisorse energetiche (idrocarburi), e precisamente: (1) dal 1981 al 1992, come Geologo/Geofisico in diverse importanti Compagnie Petrolifere, in ordine cronologico Agip S.p.A., Itarex S.p.A. (Gruppo Elf Italiana), Elf Italiana S.p.A.; (2) dal 1992 al 1998, come Capo Geologo/Geofisico presso la Enterprise Oil Expl. ltd, poi Enterprise Oil Italiana S.p.A.; (3) dal 2000 ad oggi, come "Exploration Manager" presso la Enterprise Oil Italiana S.p.A.

L'attività didattica del candidato inizia nel 1997 con concorsi e seminari tenuti in diverse sedi universitarie, precisamente:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

- (a) Dal 1997 ad oggi svolge una “Docenza Annuale a Contratto” per l’insegnamento di Sismica Applicata nell’ambito del Corso di Laurea in Scienze Geologiche presso l’Università della Basilicata.
- (b) Nel 1997 seminario di Sismica Applicata nell’ambito del Corso di Laurea in Scienze Geologiche.
- (c) Negli anni 1998, 1999, 2000 insegnamento di Geologia degli Idocarburi e seminari di Sismica Applicata.
- (d) Nel 1998 seminario sul tema Sismica Applicata all’Esplorazione Petrolifera nell’ambito del Corso di Laurea in Fisica dell’Università Federico II di Napoli.
- (e) Nel 1998 seminario sul tema Interpretazione Sismica Applicata alla Geologia degli Idrocarburi nell’ambito del Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell’Università di Perugia.

Per quanto riguarda la ricerca, che in gran parte ha carattere professionale e quindi ricca di esperienze di rara importanza nell’ambito di insegnamenti applicativi, comprende:

- (a) La partecipazione a numerosi corsi professionali (n. 20) dal 1981 a carattere geologico, geofisico e manageriale, fondamentali per lo sviluppo e la gestione specialistica di progetti di esplorazione di georisorse energetiche nell’ambito degli stretti e sempre più importanti rapporti tra ricerca scientifica e ricerca professionale applicata.
- (b) Nell’ambito della carriera professionale ha svolto compiti essenzialmente di responsabilità come direttore o manager di progetti di ricerca di superficie e di pozzo (gestione, supervisione, coordinamento), con competenze geologiche (stratigrafico-strutturali) e geofisiche.
- (c) Le pubblicazioni elencate dal candidato per il concorso, di cui n.4 a 2-3 autori, e n.2 a più di 3 autori, riguardano soprattutto: (a) una geofisica applicata all’interpretazione di complesse situazioni geologico strutturali e alla definizione del potenziale delle risorse energetiche (idrocarburi); (b) una dettagliata ricostruzione e valutazione di estese aree indiziate per risorse energetiche (idrocarburi) su basi geologico-stratigrafica e strutturali dettagliate. Le attività di esplorazione di Georisorse, comprese le materie energetiche che sono trattate in Corsi di Laurea di Scienze della Terra, dovrebbero comunque rientrare nel settore scientifico disciplinare GEO 09. Il contributo del candidato nei lavori selezionati, in massima parte di rilevanza internazionale, si dovrebbe dedurre dalla sua notevole esperienza acquisita durante l’attività professionale, dai suoi compiti direttivi e manageriali, dalle sue numerose presentazioni di attività di ricerca in Congressi e Conferenze nazionali e internazionali (n. 19), e dai suoi probabilmente numerosi rapporti interni, verosimilmente coperti dal segreto di Società, motivo del numero limitato delle pubblicazioni, alle quali, comunque, vanno riconosciuti rigore metodologico e originalità. La continuità della produzione scientifica nel campo delle Georisorse, a partire dal 1995, risulta dalle partecipazioni a Congressi e dalle Conferenze, e dal numero delle pubblicazioni degli ultimi anni.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

L'esperienza professionale del candidato nell'esplorazione di materie prime minerali energetiche e l'esperienza didattica nel campo geologico e geofisico, acquisite dal 1997 in diversi Corsi di Laurea e in diverse sedi (PZ, NA, PG), possono fornire un contributo primario eccellente in un Corso di Laurea di Scienze della Terra, dove gli insegnamenti competenti sulle Georisorse (importanti nei Paesi sviluppati e fondamentali nel lento percorso della civilizzazione delle aree sottosviluppate e in via di sviluppo) risultano colpevolmente trascurati o ignorati.

La competenza nel coordinamento, nella direzione e nella gestione in generale di iniziative scientifiche su Georisorse in campo professionale deve trovare, soprattutto nell'attuale situazione energetica non solo del nostro Paese, un primario, per ora troppo raro, inserimento nella ricerca e nella didattica universitaria dell'area 04 (Scienze della Terra) e in particolare nel settore GEO/09. In questo senso il giudizio complessivo sul curriculum del candidato è più che ottimo.

Giudizio individuale del Prof. Pietro Brotzu

La produzione scientifica del candidato, considerando anche le comunicazioni scientifiche a Congressi e Conferenze internazionali, è decisamente limitata ed essenzialmente centrata su tematiche di geofisica applicata. Dal curriculum vitae si evince che il Candidato ha effettuato una brillante carriera presso l'industria conseguendo posizioni dirigenziali con mansioni di supervisione e coordinamento delle attività di esplorazione petrolifera. Le finalità dei lavori presentati per la valutazione comparativa sono in parte estranee a quelle tipiche del SSD GEO/09. Alcuni lavori sottoposti sono ospitati in prestigiose riviste internazionali.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche della limitata attività didattica si pone in scarsa evidenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato consiste in sei pubblicazioni scientifiche date alle stampe su riviste internazionali ed una in corso di pubblicazione presentata dal candidato sotto forma di pre-print. Dal curriculum si evince una intensa partecipazione a convegni nazionali ed internazionali con presentazione di note non pubblicate. Le pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa riguardano messa a punto di metodologie di indagine geofisica e di modellazione e interpretazione dei dati per meglio ricostruire l'assetto geologico di aree caratterizzate da successioni stratigrafiche complesse (1-2-3-6), una review sulle rimanenti potenzialità italiane di petrolio (4), che non riporta la bibliografia fonte dei dati, ed una di interpretazione e modellizzazioni di dati sismici (5). Tale attività di ricerca inquadra la personalità scientifica del candidato nel settore della Geofisica Applicata anche se l'obiettivo finale dell'attività è la prospezione finalizzata alla ricerca di idrocarburi.

Il candidato ha una produzione scientifica molto limitata (sette articoli a stampa) se confrontata con l'arco di tempo in cui egli ha svolto attività tecnica presso varie società petrolifere (22 anni) o a quello nel corso del quale ha intrattenuto rapporti con sedi universitarie per lo svolgimento di attività didattica (6 anni). L'attività scientifica solo indirettamente può essere considerata pertinente al settore scientifico disciplinare.

Dalla comparazione delle pubblicazioni presentate si evince l'apporto del candidato alla ricerca svolta.

La personalità del candidato è matura e la produzione scientifica, anche se limitata, sembra fornire un contributo alle conoscenze di geofisica applicata alle prospezioni in aree geologiche complesse.

L'attività didattica è limitata agli anni più recenti.

L'insieme della produzione scientifica limitata e dell'attività didattica, svolte in ambiti poco attinenti a quelli di specifico interesse del SSD GEO/09, non pongono il candidato in evidenza ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Roma nel 1979, presenta una attività scientifica parzialmente attinente a discipline del settore scientifico disciplinare GEO/09, essendosi dedicato a prospezioni geofisiche con particolare riguardo all'acquisizione, al trattamento e alla interpretazione di dati sismici a riflessione, rifrazione, gravimetrici e magnetici, studi nei quali dimostra autonomia di ricerca.

L'attività didattica si esplica in questi ultimi anni, dall'A.A. 1997-98 sino ad oggi, mediante l'insegnamento di Sismica Applicata presso l'Università della Basilicata a Potenza.

Si ritiene che il candidato possa essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nato nel 1955, laureato in Scienze Geologiche nel 1979 all'Università La Sapienza di Roma. Dal 1979 al 1980 Collaboratore Scientifico volontario presso il Dipartimento di Idrogeologia dell'Università La Sapienza di Roma e Collaboratore Tecnico del Ministero Beni Culturali ed Ambientali presso Soc. Coop. Archeologia e Territorio di Chieti. Dal 1983 al 1992 Geologo/Geofisico e dal 1992 al 1999 Capo Geofisico in diverse importanti compagnie petrolifere (Agip S.p.A., Itarex S.p.A., Elf Italiana S.p.A., Enterprise Oil Expl. Ltd, Enterprise Oil Italiana S.p.A.). Dal 2000 ad oggi Exploration Manager presso la Enterprise Oil Italiana S.p.A. Dal 1981 ha seguito 19 corsi professionali con tematiche geologiche, geofisiche, informatiche e manageriali.

Co-direttore tecnico del progetto di ricerca "Enhance Seismic in Thrust Belt", finanziato dalla CE.

Le pubblicazioni scelte dal candidato riguardano soprattutto la geofisica applicata all'interpretazione di situazioni geologiche. Esse sono tutte a più nomi e, in un caso, il candidato compare come primo autore; la loro collocazione editoriale è molto buona e ne testimonia l'originalità e il rigore metodologico. Gli argomenti trattati sono però molto lontani dalle classiche tematiche delle Georisorse. La continuità della produzione scientifica del candidato è buona soltanto dal 1995 in poi e risulta non solo dal numero delle pubblicazioni, ma anche dalle presentazioni a congressi e conferenze.

Dal 1997 ad oggi il candidato è docente annuale a contratto dell'insegnamento di Sismica Applicata del Corso di Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università della Basilicata. Tra il 1997 e il 2000 ha tenuto seminari di Sismica Applicata nell'ambito dei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche e in Fisica presso le Università della Basilicata, di Perugia, La Sapienza di Roma e Federico II di Napoli.

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato rivelano una validissima preparazione nella geofisica e nell'esplorazione petrolifera, peraltro riflessa anche nella sua attività didattica. Queste tematiche appaiono però difficilmente inquadrabili nel SSD GEO/09 e conseguentemente non pongono il candidato in evidenza ai fini della presente valutazione comparativa.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La produzione scientifica del Candidato, considerando anche le comunicazioni scientifiche a Congressi e Conferenze internazionali, è decisamente limitata ed essenzialmente centrata su tematiche di geofisica applicata, con particolare riguardo all'acquisizione, al trattamento e alla interpretazione di dati sismici a riflessione, rifrazione, gravimetrici e magnetici, studi nei quali dimostra autonomia di ricerca.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

La personalità del candidato è matura, la produzione scientifica, peraltro riflessa anche nella sua attività didattica, sembra fornire un buon contributo alle conoscenze di geofisica applicata.

5) Dott. Paolo Nimis

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Paolo Nimis**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale.

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Paolo Nimis:

A) Ha svolto la seguente attività didattica

A1) Dall'AA 2000-01 all'AA 2001-2002 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Geochimica per il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso l'Università di Padova.

A2) Dall'AA 2001-02 all'AA 2002-03 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Geochimica Applicata per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Padova.

A3) Dall'AA 1997-98 all'AA 2002-03 svolge attività didattica di supporto per vari corsi universitari, nell'ambito disciplinare della Mineralogia, dei Giacimenti Minerari, del Rilevamento Geologico e della Geochimica.

B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:

B1) Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. dell'Università di Padova dal 30/3/1998.

C) Dottorato e Borse di Studio

C1) Ha conseguito il titolo di dottore di Ricerca il 21/09/1994.

C2) Ha usufruito di borsa di studio post-dottorato Presso il Dipartimento di Mineralogia e Petrologia dell'Università di Padova dal 23/01/1995 al 22/01/1997.

D) Altri titoli:

D1) E' stato Visiting Researcher con borsa di studio CNR presso la Research School of Earth Sciences della Australian National University di Camberra.

D2) Ha partecipato a numerose scuole specialistiche.

II Attività di Ricerca

Il candidato ha svolto ricerche a carattere mineralogico, petrologico e geochimico sulle rocce mafiche e ultramafiche, attività alla quale ha dedicato la parte più significativa della sue ricerche. Più recentemente, anche utilizzando le esperienze pregresse, si è indirizzato alla ricerca applicata con particolare riguardo alla prospezione di giacimenti di diamante. L'attività di ricerca si concretizza in 29 articoli scientifici dei quali la gran parte è stata data alle stampe su riviste internazionali o su proceedings di congressi internazionali e nazionali.

Giudizio Individuale del Prof. Luciano Brigo

Laureato nel 1990 su argomento petrologico presso l'Università di PD, dove nel 1994, sempre su argomento petrologico, consegue il Dottorato di Ricerca., e dove si inserisce dal 1995 al 1997 con una Borsa di studio post-dottorato. Nel 1998 vince il posto di Ricercatore Universitario nel settore ex D03D, attualmente GEO/09.

La intensa attività didattica del candidato si sintetizza come segue:

- (a) Negli a.a. dal 1997 a oggi ha svolto "attività didattica di supporto" presso l'Università degli Studi di PD per i Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Scienze della

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Terra, negli insegnamenti di Giacimenti Minerari, Mineralogia, Geochimica, Rilevamento Geologico, Laboratorio di Mineralogia, Laboratorio Riconoscimento Macroscopico di Minerali e Rocce.

- (b) Nei tre a.a. dal 2000 al 2003 ha tenuto presso L'Università degli Studi di Pd, gli insegnamenti in "affidamento aggiuntivo" di Geochimica e Geochimica Applicata, per il Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio e per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche.

Riguardo all'attività di ricerca del candidato:

- (a) Tra il 1991 e il 2001 ha frequentato n. 10 scuole specialistiche su argomenti di Geostatistica, Petrologia, Mineralogia, Metodologie Analitiche; nel 1997 ha svolto ricerche per un periodo di specializzazione di sei mesi come Visiting Researcher con Borsa di Studio C.N.R. presso la Research School of Earth Sciences presso la Australian National University, Canberra, Australia.
- (b) Nell'ambito di diversi progetti di ricerca, le tematiche principali sviluppate dal candidato comprendono: (1) la caratterizzazione cristallografica, e in genere lo studio mineralogico, petrologico e termobarometrico, di minerali delle rocce e applicazioni a problematiche petrologiche, geodinamiche e giacimentologiche; (2) nell'ambito di ricerche specifiche sulle Georisorse, i) studi specialistici sui giacimenti di diamanti (termobarometria delle inclusioni fluide dei diamanti, termobarometria del diopside cromifero) indirizzati alla ricerca di metodologie di esplorazione su base mineralogica, ii) studi su depositi di solfuri massicci in rocce mafiche-ultramafiche (Urali) per il loro inquadramento geodinamico e per un confronto con giacimenti di fondali marini attuali.
- (c) Delle 6 pubblicazioni elencate dal candidato per il concorso, 5 riportate su riviste altamente quotate (ISI) e 1 su rivista nazionale, n.4 sono a 1 autore, n.1 a 2 autori e n.1 a più di 3 autori. Quattro sono congruenti con il settore GEO/09. Le altre 2, insieme all'abbondante numero di pubblicazioni ed abstracts prodotte dal candidato, rientrano specificatamente nel settore GEO/07 (Petrologia e petrografia). Rigore metodologico ed originalità delle ricerche condotte dal candidato sono confermate dall'abbondante numero delle pubblicazioni a un nome riportate su riviste altamente quotate. La continuità della produzione scientifica del candidato è ampiamente evidenziata dal numero complessivo di pubblicazioni (23) e presentazioni, sotto forma di riassunti (22) e riassunti estesi (6).

Nella valutazione del Curriculum del candidato si ribadisce (a) che la sua produzione scientifica nell'ambito del settore GEO/09 è limitata a n. 4 pubblicazioni su n. 6 selezionate da un numero abbondante di lavori, dei quali molti a un solo nome e quasi tutti riportati sulle più quotate riviste internazionali, con contenuti che riguardano, però, in modo eccellente ed esclusivo, il settore GEO/07 (Petrologia e petrografia), e (b) che la sua attività didattica, svolta in diversi Corsi di Laurea (Scienze della Terra, Scienze Naturali, Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio) evidenzia una eccellente preparazione nelle fondamentali discipline delle Scienze della Terra (Mineralogia, Petrografia, Geochimica, Giacimenti Minerari).

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Il giudizio personale sulla produzione scientifica del candidato, che è riconosciuta a livello mondiale, e sulla sua attività didattica, che comprende numerose discipline fondamentali delle Scienze della Terra, è ottimo anche per il settore concorsuale GEO/09, ma dovrebbe essere valutato di rara eccellenza soprattutto nell'ambito del settore GEO/07.

Giudizio Individuale del Prof. Pietro Brotzu

La produzione scientifica del candidato, ospitata prevalentemente in prestigiose riviste internazionali, verte principalmente sulla caratterizzazione cristallografica dei minerali finalizzata alla definizione degli ambienti e condizioni termobarometriche di formazione, conseguendo risultati originali e di rilevante interesse scientifico. Le metodologie utilizzate sono ampie, appropriate e moderne. Nei lavori più recenti le ricerche termobarometriche sono finalizzate a definire parametri utili per la prospezione giacimentologica del diamante. L'evoluzione degli interessi scientifici verso tematiche applicative, pertinenti al settore disciplinare GEO/09, è documentata dai recenti lavori sui giacimenti a solfuri misti degli Urali ospitanti adunamenti di cromite. L'autonomia e personalità scientifica del candidato emergono chiaramente. I lavori e la nota divulgativa presentati per la presente valutazione comparativa sono attinenti al settore scientifico disciplinare GEO/09.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche dell'attività didattica è da prendere in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato riguarda diverse tematiche comprese nel campo della Mineralogia, della Geochimica e della Petrologia. Ha acquisito una esperienza approfondita nel campo della geobarometria che gli è servita per dedicarsi nella parte più recente delle sue ricerche, allo studio dei processi diamantogenici. Il curriculum evidenzia una continuità di produzione ed una progressiva maturazione del candidato. Le pubblicazioni scientifiche sono, nella quasi totalità, date alle stampe su riviste internazionali e di queste 20 sono presenti nell'indice ISI e dotate di fattore d'impatto. Tali pubblicazioni però solo in minima parte sono strettamente pertinenti al settore scientifico disciplinare della presente valutazione comparativa, mentre nella maggioranza sono riferibili a settori affini nei quali la figura scientifica del candidato potrebbe trovare una degna collocazione.

Alcuni degli articoli presentati per la valutazione sono pubblicati su prestigiose riviste del settore geomineralogico.

Dalla comparazione delle pubblicazioni presentate emerge l'elevato apporto scientifico fornito dal candidato.

La personalità del candidato è matura e la produzione scientifica, ragguardevole per quantità e qualità, fornisce un contributo significativo al progresso delle discipline mineralogiche e petrografiche e, subordinatamente, del settore scientifico disciplinare GEO/09.

L'attività didattica istituzionale riguarda discipline del settore GEO/08, quella di supporto interessa tutte le discipline dell'*area mineralogica s.l.*

Si ritiene di poter prendere in considerazione il Dott. Nimis ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Padova nel 1990, esplica la sua attività di ricerca nella caratterizzazione cristallografica dei minerali delle rocce e nello studio delle relazioni tra proprietà cristallografiche, condizioni di formazione e proprietà geochimiche, nonché nello studio mineralogico, petrografico e termobarico delle rocce mafiche ed ultramafiche. Sulla base delle conoscenze termobariche parte delle sue ricerche sono state indirizzate alla prospezione di giacimenti del diamante. Ne consegue che la maggior parte delle sue note, pubblicate su riviste di

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

larga diffusione, risultano di carattere mineralogico-petrografico e solo un esiguo numero rientrano nel campo del settore GEO/09.

Consegue il titolo di dottore di ricerca nel 1994 ed è nominato ricercatore nel 1998, ha espletato didattica di supporto ai corsi di Giacimenti Minerari, Mineralogia, Laboratorio di Mineralogia dal 1997 ad oggi ed ha tenuto i corsi ufficiali di Geochimica e Geochimica Applicata dal 2000 ad oggi.

Si ritiene che il candidato debba essere preso in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nato nel 1966, laureato in Scienze Geologiche nel 1990 presso l'Università di Padova. Consegue il titolo di Dottore di Ricerca nel 1994 presso l'Università di Padova. Fruisce di borsa di studio post-dottorato dal 1995 al 1997 presso l'Università di Padova. Ricercatore Universitario nel settore ex D03D - Giacimenti Minerari, attualmente GEO/09, dal 1998 presso l'Università di Padova. Visiting Researcher con Borsa di Studio C.N.R. per un periodo di sei mesi nel 1997 presso la Research School of Earth Sciences dell'Australian National University (Canberra). Tra il 1991 e il 2001 ha frequentato dieci scuole specialistiche su argomenti di Geostatistica, Petrologia, Mineralogia, Metodologie Analitiche.

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata a tre tematiche, di cui la prima è senz'altro preminente:

- 1 - caratterizzazione cristallografica di minerali delle rocce e sue applicazioni,
- 2 - metodologie di esplorazione su base mineralogica dei giacimenti diamantiferi,
- 3 - mineralizzazioni a solfuri massivi in rocce mafiche-ultramafiche degli Urali Meridionali.

Delle pubblicazioni scelte dal candidato per il concorso solo 4 attengono al SSD GEO/09, anche se altre possono essere considerate di base a prospezioni mineralogiche: sono prevalentemente a un solo nome e hanno collocazione editoriale molto buona.

L'originalità e il rigore metodologico della ricerca del candidato sono testimoniate dal numero delle pubblicazioni a un solo nome pubblicate su riviste di eccellenza.

La continuità e l'intensità della produzione scientifica del candidato sono documentate dal numero complessivo di pubblicazioni e presentazioni a congressi (riassunti e riassunti estesi) che, tuttavia, solo in parte sono afferenti alle tematiche del SSD GEO/09.

Dal 1997 svolge *attività didattica di supporto* negli insegnamenti di Giacimenti Minerari, Mineralogia, Geochimica, Rilevamento Geologico, Laboratorio di Mineralogia, Laboratorio di Riconoscimento Macroscopico di Minerali e Rocce nei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche, Scienze Naturali e Scienze della Terra presso l'Università di Padova.

Dall'a.a. 2000-2001 tiene in *affidamento aggiuntivo* gli insegnamenti di Geochimica e Geochimica Applicata nei Corsi di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio e in Scienze Geologiche presso l'Università di Padova.

A fronte di un curriculum e di pubblicazioni che mostrano la straordinaria preparazione del candidato nelle discipline mineralogiche-petrografiche, la produzione specifica nel SSD GEO09 e l'esperienza didattica paiono quantitativamente limitate. Il giudizio complessivo sul candidato è comunque ampiamente favorevole.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La produzione scientifica del candidato si articola prevalentemente nell'ambito del settore GEO/06 e GEO/07 che comunque rappresenta una importante base per le ricerche nell'ambito del SSD GEO/09. Le metodologie utilizzate sono ampie, appropriate e moderne.

La personalità del candidato matura e la produzione scientifica ragguardevole per quantità e qualità consentono alla Commissione di esprimere un giudizio complessivo ampiamente favorevole ai fini della presente valutazione comparativa

6) Dott. Elena Pecchioni

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Elena Pecchioni**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Elena Pecchioni:

A) Ha svolto la seguente attività didattica

A1) Nel 1989 e successivamente dal 1993 al 2001 ha tenuto presso la Scuola di Restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze gli insegnamenti di Mineralogia-Petrografia Applicata, Mineralogia Applicata, Petrografia Applicata e Mineralogia e Petrografia Applicata.

A2) Nel 1991 ha tenuto presso la Scuola di Restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, l'insegnamento di Geologia nel corso per "Scalpellini".

A3) Dall'AA 1994-95 svolge le Esercitazioni pratiche per l'insegnamento di Petrografia per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche dell'Università di Firenze.

A4) Ha svolto vari seminari e lezioni su argomenti inerenti a tecniche analitiche e materiali lapidei impiegati nell'architettura storica.

A5) Correlatrice di tesi di laurea e di dottorato.

B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:

B1) Tecnico Scientifico presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze dal 1990.

C) Dottorato e Borse di Studio

C1) Dall'1/09/1986 al 31/8/89 ha usufruito di una borsa di studio annuale rinnovabile presso il Centro Studi sulle Cause di Deperimento e sui Metodi di Conservazione delle Opere d'Arte.

C2) Dall'1/6/1989 al 31/5/1990 ha usufruito di borsa di studio indetta dall'Istituto San Paolo di Torino dal titolo "Degradamento del materiale lapideo, sua protezione ed aggregazione".

D) Altri titoli:

D1) Componente dei gruppi di lavoro NORMAL CVP e M

D2) Membro del Comitato Organizzativo del 32nd IGC Firenze 2004

II Attività di Ricerca

La Candidata ha svolto ricerche a carattere mineralogico e petrografico applicato prevalentemente nel campo della conservazione dei materiali lapidei naturali e artificiali. Particolare attenzione è stata rivolta alla messa a punto di metodologie di analisi utili per ottenere il maggior numero di informazioni sui costituenti delle malte e delle ceramiche antiche. L'attenzione è stata rivolta successivamente ai vetri ed alle malte di mosaici antichi utilizzando le comuni tecniche analitiche mineralogico-petrografiche per ottenere informazioni sulla originalità o meno dei materiali.

Giudizio Individuale del Prof. Luciano Brigo

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Laureata nel 1985 a FI sul degrado di elementi architettonici, è borsista, presso il C.N.R. di Firenze, dal 1986 al 1989 con Borsa di studio dell' A.I.R.I. (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale), dal 1989 al 1990 con Borsa di studio dell'Istituto Bancario San Paolo di TO. Nel 1990 vince il posto di Tecnico Scientifico presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di FI. Dal 1992 al 1993 ha seguito un corso di perfezionamento post-Laurea svolgendo una tesi su "malte antiche".

L'attività didattica della candidata si svolge:

- (a) attraverso insegnamenti di Petrografia Applicata e di Geologia nell'ambito di materie di restauri e di edilizia in scuole professionali;
- (b) attraverso seminari e lezioni nell'ambito di corsi di specializzazione per Commissioni, Scuole estere, Enti Regionali, Università;
- (c) attraverso (1) l'insegnamento di Esercitazioni di Petrografia, tenuto tra il 1994 e il 1995 nel Corso di Laurea in Scienze della Terra (FI); insegnamenti di specializzazione e perfezionamento post-Laurea per il Corso di Laurea in Architettura (FI), tenuti nel Dipartimento di Processi e Metodi di Produzione Edilizia (Facoltà di Architettura)

Riguardo all'attività di ricerca della candidata:

- (a) E' inserita in numerosi progetti nazionali sviluppati nell'ambito della Facoltà di Architettura (FI), della Facoltà di Sc.MM.FF.NN. (Scienze della Terra, La Sapienza di Roma), della Facoltà di Sc.MM.FF.NN. (Scienze della Terra, dell'Università degli Studi di Bologna), e in Gruppi di Lavoro, precisamente nel Gruppo di Lavoro CV (ceramiche e vetri) e P (Petrografico), nell'ambito di progetti sostenuti dal Ministero Beni Culturali ed Ambientali.
- (b) Le pubblicazioni elencate dalla candidata per il concorso (1 su rivista nazionale e 5 su stampe a carattere locale), di cui n.1 a 1 autore, n.1 a 3 autori e n.4 a più di 3 autori, sono state selezionate da una produzione scientifica abbondante, che riguarda essenzialmente (solo 2 pubblicazioni su 53+1 in stampa trattano problematiche geodinamiche) una petrografia applicata e diverse metodologie analitiche (diffrattometria, fluorescenza, microscopia elettronica, microsonda, termogravimetria) per studi su pietre ornamentali, malte e ceramiche. Le metodologie utilizzate garantiscono una notevole rigosità dello studio di materiali indubbiamente originali. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità della produzione scientifica.

Il complesso curriculum della candidata comprende una molteplice e intensa attività di ricerca con incarichi in numerosi progetti di ricerca e di organizzazioni in campo universitario, una specifica attività professionale di ricerca in Gruppi di Lavoro per il Ministero Beni Culturali ed Ambientali e una abbondante produzione scientifica, essenzialmente nell'ambito di problematiche archeologiche e archeometriche.

Ricerca e didattica della candidata riguardano soprattutto un settore dell'area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) e un settore dell'area 8 (Ingegneria civile e Architettura), dove un suo inserimento dovrebbe essere valutato molto positivamente.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Giudizio Individuale del Prof. Pietro Brotzu

L'attività scientifica della candidata è continua e centrata essenzialmente sulla caratterizzazione dei geomateriali utilizzati per la realizzazione di beni culturali. La produzione è in gran parte ospitata su proceedings di congressi (internazionali e nazionali), libri tematici ed enciclopedie scientifiche. Solo una parte degli articoli è ospitata su riviste a diffusione nazionale ed internazionale; di queste solo tre sono presenti nell'indice ISI e dotate di fattore d'impatto. Le metodologie utilizzate sono ampie, ma non sempre appropriate e moderne. L'interpretazione di alcuni dati analitici non è convincente. L'attività didattica è stata svolta in modo preponderante in strutture extrauniversitarie. Dall'esame comparativo dei lavori il contributo della candidata emerge chiaramente. Il livello della produzione scientifica è accettabile,

La Dott.ssa Pecchioni può essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

L'attività scientifica della candidata è sviluppata prevalentemente nel settore dello studio e caratterizzazione dei geomateriali utilizzati per la realizzazione di beni culturali. La stretta collaborazione con i ricercatori del Centro Opere d'Arte di Firenze l'ha portata ad interessarsi di problematiche diverse inerenti ai materiali lapidei, le malte e altri materiali di trasformazione.

La produzione complessiva della candidata consiste in 54 articoli in gran parte dati alle stampe su proceedings di congressi (internazionali e nazionali) o come capitoli di libri e di enciclopedie scientifiche. Solo una parte degli articoli a stampa su riviste è edita su riviste a diffusione nazionale ed internazionale, di queste solo tre sono presenti nell'indice ISI e dotate di fattore d'impatto. E' da notare che alcuni di questi ultimi lavori non sono strettamente attinenti al SSD di cui alla presente valutazione comparativa.

Le sei pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa trattano argomenti sicuramente interessanti relativi a materiali ceramici, leganti e prodotti per il trattamento conservativo delle pietre. Di questi uno (dato alle stampe su Plinius) è una review dalla quale non traspare alcun apporto innovativo della candidata. Alcune delle altre riguardano ricerche che non giungono ad una interpretazione conclusiva dei risultati analitici per cui gli autori rimandano a ricerche da fare. Di indubbio interesse è l'articolo sugli elastomeri fluorinati.

Dalla comparazione delle pubblicazioni presentate non sempre emerge chiaramente l'apporto scientifico fornito dal candidato.

L'attività didattica è stata svolta in modo preponderante per strutture extrauniversitarie.

La personalità del candidato può essere comunque considerata matura e la produzione scientifica soddisfacente per quantità.

La Dott.ssa Pecchioni può essere presa in considerazione ai fini della presente valutazione comparativa

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureata in Scienze Geologiche presso l'Università di Firenze nel 1985, esplica la sua attività di ricerca nel campo della Mineralogia e Petrografia dei materiali lapidei naturali ed artificiali utilizzati nei monumenti, approfondendo in particolare le tecniche analitiche diffrattometriche, porosimetriche, analisi in microscopia elettronica e microsonda, in fluorescenza X utili per la caratterizzazione dei materiali lapidei.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Presenta una continuativa attività didattica dal 1989 ma sempre al di fuori dei corsi ufficiali universitari, quasi essenzialmente per le scuole di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Si ritiene che la candidata possa essere presa in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nata nel 1960, laureata in Scienze Geologiche nel 1985 presso l'Università di Firenze. Dal 1986 al 1990 fruisce di borse di studio dell'A.I.R.I. (Associazione Italiana per la Ricerca Industriale) e dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per svolgere attività di ricerca presso il Centro di Studio sulle Cause di Deperimento e sui Metodi di Conservazione delle Opere d'Arte - CNR - Firenze. Tecnico Scientifico presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze dal 1990. Nell'anno 1992/93 ha frequentato il corso di perfezionamento Post-Laurea "La Scienza per la Conservazione dei Beni Culturali" presso l'Università di Firenze, discutendo una tesi su malte antiche. Dal 1992 fa parte dei Gruppi di Lavoro NORMAL CV (ceramiche e vetri) e P (Petrografico) del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali e, dal 1994, anche del G.L. NORMAL M (Malte).

L'attività di ricerca, inserita in numerosi progetti nazionali facenti capo alle Facoltà di Architettura di Firenze, di Scienze MM.FF.NN. di Roma (Univ. La Sapienza) e di Bologna, si è incentrata quasi esclusivamente sulle problematiche dei Beni Culturali, prendendo in esame essenzialmente materiali lapidei e malte.

Le pubblicazioni scelte dalla candidata per il concorso riguardano materiali lapidei, malte e ceramiche. Tranne una, esse sono a più nomi: dall'ordine in cui questi sono riportati sembra doversi evincere un contributo almeno paritetico della candidata. La loro collocazione editoriale è discreta, come pure l'originalità e il rigore metodologico. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità e l'intensità della produzione scientifica.

La candidata svolge fin da 1989 insegnamenti mineralogico-petrografici e geologici in corsi e scuole professionali, seminari e lezioni in molti ambiti. Dall'a.a. 1994/95 svolge le Esercitazioni di Petrografia nel Corso di Laurea in Scienze della Terra presso l'Università di Firenze.

Il curriculum e le pubblicazioni della candidata rivelano una buona preparazione scientifica in tematiche mineralogico-petrografiche applicate ai beni culturali; sulle stesse tematiche è incentrata anche gran parte dell'attività didattica, peraltro un po' limitata. Il giudizio complessivo è favorevole.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

Il complesso curriculum della candidata comprende una molteplice e intensa attività di ricerca, con incarichi in numerosi progetti, e una abbondante produzione scientifica essenzialmente nell'ambito di problematiche archeometriche o inerenti ai materiali lapidei ornamentali.

Solo una parte degli articoli a stampa è edita su riviste a diffusione nazionale ed internazionale.

Presenta una continuativa attività didattica dal 1989 ma sempre al di fuori dei corsi ufficiali universitari, prevalentemente per le scuole di restauro dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

Il curriculum e le pubblicazioni della candidata rivelano nel complesso una buona preparazione scientifica in tematiche mineralogico-petrografiche applicate ai beni culturali. Il giudizio complessivo è favorevole.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

7) Dott. Piergiorgio Rossetti

La Commissione procede quindi alla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum complessivo del dottor **Piergiorgio Rossetti**. Completato l'esame della documentazione prodotta, ogni Commissario formula il proprio giudizio individuale

I Titoli Considerati per la Valutazione

Il candidato dott. Piergiorgio Rossetti:

A) Ha svolto la seguente attività didattica

A1) Dall'AA 1991-92 all'AA 1992-93 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Litologia e Geologia per il Corso di Laurea in Ingegneria Mineraria e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso Politecnico di Torino.

A2) Dall'AA 1992-93 all'AA 1993-94 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Giacimenti Minerari per il Corso di Laurea in Ingegneria Mineraria e Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio presso Politecnico di Torino.

A3) Dall'AA 1994-95 ad oggi ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Giacimenti Minerari per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche presso l'Università di Torino.

A4) Dall'AA 2002-03 ricopre per affidamento l'incarico di insegnamento di Elementi di Georisorse per il Corso di studi in Scienze Geologiche (Laurea triennale) presso L'Università di Torino.

A5) in entrambi i corsi di laurea ha svolto attività didattica di supporto per vari corsi universitari, nell'ambito disciplinare della Petrografia, della Prospezione Geomineraria, dei Giacimenti Minerari e della Geologia. Partecipa a commissioni di esami ed ha collaborato allo svolgimento di tesi di laurea.

A6) Ha tenuto vari seminari per corso di Dottorato di Ricerca e Master.

B) Ha svolto i seguenti servizi presso Atenei ed Enti di Ricerca:

B1) Ricercatore Universitario presso il Politecnico di Torino dal 16/5/1984 e successivamente (1994-95) presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Torino.

C) Dottorato e Borse di Studio

C1) Ha usufruito di borsa di studio NATO-CNR presso il Department of Geology and Geophysics dell'Università del Wyoming da Giugno a Dicembre 1987.

C2) Ha usufruito di borsa di studio "short-term mobility" del CNR presso l'Università di Leoben per alcuni mesi da fine 1999 ad inizio 2000.

II Attività di Ricerca

L'attività di ricerca del candidato è stata inizialmente diretta verso problematiche più strettamente geologiche e petrografiche. Successivamente Egli ha sviluppato le sue ricerche in vari settori che vanno dagli aspetti ambientali connessi all'interazione tra acque sotterranee e mineralizzazioni, a quelli inerenti l'archeologia mineraria, allo studio di mineralizzazioni idrotermali, alla metallogenesi associata a ultramafiti metamorfiche delle Alpi Occidentali. Questa attività di ricerca si concretizza in 26 articoli dati alle stampe su riviste nazionali, proceedings di congressi e riviste internazionali.

Giudizio Individuale del Prof. Prof. Luciano Brigo

Laureato nel 1982 in Scienze Geologiche a TO, nel 1984 è Ricercatore a tempo pieno presso il Dipartimento di Georisorse e Territorio del Politecnico di TO e dal 1994 passa come Ricercatore a tempo pieno al Dipartimento di Scienze Mineralogiche e Petrografiche dell'Università di TO.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

L'attività didattica del candidato si svolge distintamente nel tempo con esercitazioni ed insegnamenti in tre Corsi di Laurea e con seminari per Dottorati e Master all'estero:

1. Esercitazioni e insegnamenti

- (a) Dal Dal 1984 al 1994, per il Corso di Laurea in Ingegneria Mineraria e Ingegneria per l'Ambiente e Territorio, presso il Politecnico di TO: 1) esercitazioni di Giacimenti Minerari dal 1984 al 1992; esercitazioni di Prospezione Mineraria dal 1984 al 1991; esercitazioni di Petrografia dal 1984 al 1991; esercitazioni di Geologia dal 1984 al 1990; 2) insegnamento di Giacimenti Minerari dal 1992 al 1994
- (b) Dal 1994 ad oggi, per il Corso di Laurea in Scienze Geologiche, presso l'Università degli Studi di TO: 1) esercitazioni di Geologia I e di Petrografia; 2) insegnamento di Giacimenti Minerari che diventa Modulo di "Elementi di Georisorse" dal 2002.
- (c) Dal 2002 ad oggi, per il Corso di Laurea in Scienze Naturali, presso l'Università degli Studi di TO: Modulo di "Giacimenti Minerari"

2. Seminari

- (a) Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra: a.a. 1994/1995 - Seminario su un tema di Georisorse.
- (b) Progetto Tempus "Development of Master degree courses in Geosciences", Università di Bucarest (Romania): nel 1996 un Seminario su un tema di Georisorse, nel 1997 un Seminario di "Ore Petrology".

Riguardo all'attività di ricerca del candidato:

- (a) E' inserito dall'inizio della sua carriera universitaria in numerosi progetti di ricerca, dal 2001 è responsabile dell'Unità Operativa di TO nell'ambito di un progetto COFIN su problematiche giacimentologiche.
- (b) Le linee di ricerca nel settore GEO/09 sviluppate dal candidato riguardano (i) in massima parte le Georisorse con tematiche soprattutto di caratterizzazione regionale e mineralogico-petrografica di depositi di metalli (Alpi, Cordigliera Columbiana, Monti Apuseni in Romania) e di minerali industriali, e altre tematiche (attività minerarie e metallurgiche in età pre-industriale), e (ii) in misura minore tematiche di geologia, petrografia e geochimica in varie unità di orogeni collisionali (Alpi Occidentali, Himalaya) e nel basamento cristallino della Terra Vittoria (Catena Transantartica), ricerche svolte in occasione della IV Spedizione Italiana in Antartide.
- (c) Delle 6 pubblicazioni elencate dal candidato per il concorso, n.2 a 2 autori e n.4 a 3 autori, sono tutte congruenti con il settore GEO/09. Nell'ambito dell'elenco complessivo delle pubblicazioni una parte (circa 10) sono a carattere specificatamente petrologico e geologico. Delle 6 pubblicazioni selezionate, 2 sono riportate su riviste internazionali, 2 su riviste nazionale e 2 su riviste locali. La serietà del candidato, che risulta dal curriculum complessivo e dall'ambiente severo in cui ha svolto attività di ricerca e didattica, contribuiscono a confermare il rigore metodologico e l'originalità delle ricerche condotte. La continuità della produzione scientifica del candidato, tenendo conto dell'enorme carico

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

didattico svolto in diversi Corsi di Laurea, è dimostrata dal numero complessivo di pubblicazioni (25+2 in stampa) e dalle comunicazioni presentate a congressi (16).

Nella valutazione del curriculum del candidato si deve far notare che (a) tra il numero complessivo delle pubblicazioni, quelle selezionate interessano problematiche giacimentologiche, molte altre riguardano tematiche geologiche e petrografiche, di base per lo studio di georisorse in genere, che (b) la sua attività di ricerca si è sviluppata con metodologie rigorose, in particolare nell'indipendenza delle scelte originali delle problematiche, e che (c) la sua attività didattica, molto intensa e svolta in diversi Corsi di Laurea (presso il Politecnico di TO nei Corsi di Laurea in Ingegneria Mineraria e Ingegneria per l'Ambiente e Territorio; presso l'Università degli Studi di TO nei Corsi di Laurea in Scienze Geologiche e Scienze Naturali).

Il giudizio personale sulla produzione scientifica del candidato e sulla sua attività didattica, che si sono espresse in massima parte nell'ambito delle problematiche relative alle Georisorse, è più che ottimo per il settore concorsuale GEO/09.

Giudizio Individuale del Prof. Brotzu Pietro

La produzione scientifica del candidato è vasta, continua ed include tematiche di petrografia, giacimentologia e mineralogia applicata. Le ultime due, tipiche del Gruppo scientifico disciplinare GEO/09, rappresentano la parte dominante della produzione scientifica ed includono ricerche in campi diversificati. Tra questi rilevanti per i risultati conseguiti e per l'attualità della problematica sono le ricerche: a) sui sistemi auriferi epitermali; b) sulle mineralizzazioni idrotermali post-orogeniche nella Alpi occidentali; c) sui processi di serpentizzazione e trasformazioni rodingitiche nella Alpi occidentali e d) sulle mineralizzazioni a magnetite nelle rocce ultramafiche delle Alpi. Le ricerche sono state effettuate con metodologie appropriate e moderne. L'autonomia e maturità scientifica del candidato emergono chiaramente dall'esame comparativo dei lavori presentati che sono ospitati, prevalentemente, in riviste nazionali. I lavori e la nota divulgativa presentati per la presente valutazione comparativa sono attinenti al settore scientifico disciplinare GEO/09. Il candidato ha partecipato, anche come responsabile di unità operativa, a numerosi programmi di ricerca.

Il candidato, pertanto, tenuto conto anche della notevole attività didattica è da prendere in attenta considerazione ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Maurizio de Gennaro

La produzione scientifica del candidato riguarda sia tematiche comprese nel campo della Geologia, della Petrologia, sia tematiche, più specificamente attinenti al SSD GEO/09 quali ad esempio lo studio di processi metallogenetici associati a rocce ultramafiche metamorfosate, l'archeologia mineraria e i processi di interazione tra acque sotterranee e corpi geologici mineralizzati. Il curriculum evidenzia una produzione continua anche se limitata. La gran parte dei 27 articoli a stampa prodotti dal candidato nel corso della sua carriera accademica, dei quali alcuni (7) sono attinenti a SSD affini a quello della presente valutazione comparativa pubblicazioni, è pubblicata su riviste nazionali o proceedings di congressi e solo alcuni su riviste internazionali anche presenti nell'indice ISI e dotate di fattore d'impatto. Solo alcuni (2) degli articoli presentati per la valutazione sono pubblicati su prestigiose riviste del settore geomineralogico. Dalla comparazione delle pubblicazioni presentate si può evincere l'apporto scientifico fornito dal candidato. La personalità del candidato può essere ritenuta matura.

L'attività didattica istituzionale riguarda discipline del settore GEO/09.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Si ritiene di poter prendere in considerazione il dott. Rossetti ai fini della presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Salvatore Ioppolo

Laureato in Scienze Geologiche presso l'Università di Torino nel 1982, è ricercatore universitario dal 1984, esplica la sua attività di ricerca essenzialmente nel campo dei Giacimenti Minerari, con particolare interesse verso i fenomeni di interazione tra acque sotterranee e mineralizzazioni, per l'attività mineraria e metallurgica in età preindustriale nelle Alpi occidentali, sviluppo ed evoluzione di sistemi auriferi, mineralizzazioni idrotermali. Queste ricerche, che evidenziano la sua autonomia scientifica, sono esposte in numerosi note, quasi sempre pubblicate su riviste di ampia diffusione, o presentati a congressi nazionali ed internazionali.

La sua attività didattica si è svolta nei corsi di laurea in Ingegneria mineraria, in Scienze geologiche e naturali, ininterrottamente dal 1984 ad oggi, tenendo corsi ed esercitazioni di Giacimenti Minerari, esercitazioni di Prospezione Geomineraria, corsi di Petrografia, e di Litologia e Geologia.

Per la pertinenza alle discipline del Settore concorsuale, la qualità complessiva dell'attività di ricerca, dell'esperienza didattica maturata, risulta che il candidato possa essere preso pienamente in considerazione nella presente valutazione comparativa.

Giudizio Individuale del Prof. Riccardo Sandrone

Nato nel 1957, laureato in Scienze Geologiche nel 1982 presso l'Università di Torino. Ricercatore Universitario nel settore ex D03D - Giacimenti Minerari, attualmente GEO/09, dal 1984 presso il Politecnico di Torino (Dip. Georisorse e Territorio) e dal 1994 presso l'Università di Torino (Dip. Scienze Mineralogiche e Petrologiche). Dal 2001 è responsabile dell'Unità di Ricerca di Torino nell'ambito di un programma Cofin, relativo a georisorse, costruzione di opere in sotterraneo e salvaguardia ambientale.

L'attività di ricerca del candidato si è indirizzata a due settori:

1- tematiche proprie delle georisorse (in particolare metallogenesi associata alle metaultramafiti e mineralizzazioni idrotermali),

2- geologia e petrografia in varie unità di orogeni collisionali.

Soltanto il primo risulta pertinente al SSD GEO/09, sebbene una parte delle tematiche del secondo possa essere considerata di base per lo studio delle georisorse.

Le pubblicazioni scelte dal candidato per il concorso riguardano le Georisorse e sono tutte congruenti con il settore GEO/09 e a più nomi: dall'ordine in cui questi sono riportati sembra doversi evincere un contributo almeno paritetico del candidato, che in un caso compare come primo autore. La loro collocazione editoriale è buona, come pure l'originalità e il rigore metodologico. Il numero complessivo delle pubblicazioni evidenzia la continuità e l'intensità della produzione scientifica: una parte significativa di queste ha carattere petrografico o geologico e può essere considerata di base per lo studio delle georisorse.

L'attività didattica del candidato risulta particolarmente intensa nei Corsi di Laurea in Ingegneria Mineraria e Ingegneria per l'Ambiente e Territorio presso il Politecnico di Torino (esercitazioni di Giacimenti Minerari, Prospezione Geomineraria, Petrografia, Geologia; corsi di Giacimenti Minerari e Litologia e Geologia in affidamento) e nel Corso di Laurea in Scienze

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Geologiche presso l'Università di Torino (esercitazioni di Petrografia e Geologia I; corso di Giacimenti Minerari e modulo di Elementi di Georisorse in affidamento).

A questa si aggiungono seminari nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra (Consorzio Universitario Cagliari-Genova-Torino) e del Progetto Tempus "Development of Master degree courses in Geosciences" (Università di Bucarest, Romania).

Il curriculum e le pubblicazioni del candidato rivelano una ottima preparazione scientifica in tematiche proprie del SSD GEO/09. Considerata anche l'intensa attività didattica svolta prevalentemente nel SSD GEO/09, il giudizio complessivo è ottimo.

GIUDIZIO COLLEGALE DELLA COMMISSIONE

La produzione scientifica del candidato, caratterizzata dall'indipendenza delle scelte originali delle problematiche, interessa tematiche giacimentologiche, geologiche e petrografiche, di base per lo studio di georisorse in genere. Le ricerche sono state effettuate con metodologie appropriate e moderne. L'autonomia e maturità scientifica del candidato emergono chiaramente dall'esame comparativo dei lavori presentati e dalla continuità della produzione scientifica.

Per la pertinenza alle discipline del Settore concorsuale, la qualità complessiva dell'attività di ricerca, dell'esperienza didattica maturata, il candidato può essere pienamente considerato ai fini della presente valutazione comparativa.

Il presente allegato, costituito da n. 27 pagine, viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto da tutti i Componenti della Commissione e viene consegnato alla Sig.ra Giovanna Brienza, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i provvedimenti consequenziali.

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo,
Presidente _____

Prof. Pietro Brotzu,
Componente _____

Prof. Maurizio de Gennaro,
Componente _____

Prof. Riccardo Sandrone
Componente _____

Prof. Salvatore Ioppolo
Segretario _____

Potenza, 26 / 01/ 2004

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO
DI N.1 DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEORISORSE MINERARIE E
APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI
CULTURALI (GEO 09)

PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA
UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV S. S. - N. 24 DEL 25/03/2003

ALLEGATO N. 3 ALLA RELAZIONE FINALE

DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI, SORTEGGIO E SCELTA DEL TEMA DELLA
PROVA DIDATTICA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo – Presidente
- Prof. Pietro Brotzu – Componente
- Prof. Maurizio de Gennaro – Componente
- Prof. Riccardo Sandrone – Componente
- Prof. Salvatore Ioppolo – Segretario

formula i giudizi sulla discussione dei titoli scientifici del dott. Piergiulio Cappelletti e dott. Giuseppe Montana.

Dott. Piergiulio Cappelletti

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Relazione completa, sintetica e chiara su tutta l'attività di ricerca svolta. Alle domande poste risponde dimostrando profonda conoscenza.

Prof. Pietro Brotzu

Illustra in modo chiaro e brillante le linee di ricerca e risponde in modo esauriente alle domande sui processi di zeolitizzazione dimostrando una profonda conoscenza della tematica.

Prof. Maurizio de Gennaro

Il candidato presenta la propria attività di ricerca in modo sintetico e chiaro dando dimostrazione di approfondita conoscenza delle tematiche trattate nei lavori scientifici di cui è autore. Alle richieste di precisazione risponde in modo chiaro e puntuale.

Prof. Salvatore Ioppolo

Esponde in modo chiaro e sintetico le problematiche della sua attività di ricerca e risponde esaurientemente alle domande di chiarimento, dimostrando profonda conoscenza delle tematiche.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato relaziona sulla sua attività di ricerca con sinteticità e chiarezza; risponde in modo puntuale ed esauriente alle domande rivoltigli, dimostrando profonda conoscenza dell'argomento.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale

Il candidato illustra con sicurezza le linee della sua attività di ricerca, fornendo l'immagine di un ricercatore preparato e scientificamente maturo. Il giudizio è nel complesso ottimo.

Dott. Giuseppe Montana

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Dimostra una elevata specializzazione nell'illustrazione delle sue ricerche originali affrontate utilizzando diverse metodologie rivolte a problematiche archeometriche. Risponde esaurientemente alle domande con dettagli storici.

Prof. Pietro Brotzu

Illustra le linee di ricerca con sufficiente chiarezza e risponde alle domande in modo esauriente.

Prof. Maurizio de Gennaro

Chiara esposizione delle ricerche incentrata su i risultati di specifici temi, esaurienti le risposte alle domande poste

Prof. Salvatore Ioppolo

Esponde chiaramente ed esaurientemente le tematiche della sua ricerca e risponde esaurientemente alle domande poste.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato relaziona sulla sua attività di ricerca con chiarezza; risponde in modo puntuale alle domande rivoltigli, dimostrando profonda conoscenza dell'argomento e viva passione anche per aspetti storici.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

Il candidato illustra i temi di ricerca, incentrati su problematiche inerenti i geomateriali impiegati nell'architettura storica e quelli di interesse archeometrico, in modo chiaro e risponde adeguatamente ai chiarimenti richiesti. Si evince la piena maturità del candidato.

Il presente allegato, costituito da n. 3 (tre) pagine, viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto da tutti i Componenti della Commissione e viene consegnato alla dott. Brienza, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i provvedimenti consequenziali.

La Commissione:

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Prof. Luciano Brigo, Presidente _____

Prof. Pietro Brotzu, Componente _____

Prof. Maurizio de Gennaro, Componente _____

Prof. Riccardo Sandrone, Componente _____

Prof. Salvatore Ioppolo, Segretario _____

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N.1 DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI CULTURALI (GEO 09)

PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA
UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV S. S. - N. 24 DEL 25/03/2003

ALLEGATO N. 4 ALLA RELAZIONE FINALE

DISCUSSIONE DEI TITOLI SCIENTIFICI, SORTEGGIO E SCELTA DEL TEMA DELLA PROVA DIDATTICA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo – Presidente
- Prof. Pietro Brotzu – Componente
- Prof. Maurizio de Gennaro – Componente
- Prof. Riccardo Sandrone – Componente
- Prof. Salvatore Ioppolo – Segretario

formula i giudizi sulla discussione dei titoli scientifici dei dott. Sergio Morandi, dott. Paolo Nimis, dott.ssa Elena Pecchioni, dott. Piergiorgio Rossetti.

Dott. Sergio Morandi

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

prof. Luciano Brigo

Il candidato riassume sinteticamente i lavori presentati per la valutazione comparativa, soffermandosi in particolare sulle potenzialità delle riserve petrolifere in Italia e sulle metodologie di prospezione delle stesse sulla base di una sismica innovativa e sulla base di interpretazioni probabilistiche. Risponde esaurientemente alle domande poste.

prof. Pietro Brotzu

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Inizialmente illustra con chiarezza la ricerca tesa a valutare le potenzialità e le riserve italiane nel settore petrolifero. Successivamente illustra le tecniche geofisiche che, nei settori appenninici, riescono a meglio evidenziare il tetto dei carbonati dimostrando, sull'argomento, una consolidata competenza. Alle domande risponde in modo esauriente

prof. Maurizio de Gennaro

Esponde in modo chiaro i risultati di alcune ricerche soffermandosi in particolare su un articolo che riguarda la valutazione delle riserve di olio minerale disponibile in Italia. Dimostra ottima preparazione quale geofisico prospettore le cui ricerche sono finalizzate alla messa a punto di tecniche per migliorare l'interpretazione di dati sismici in aree geologiche complesse. Non presenta una panoramica completa della sua attività dalla quale si possa dedurre una chiara afferenza al SSD di cui alla presente valutazione comparativa. Alle richieste di chiarimenti risponde in modo soddisfacente.

prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato esponde con chiarezza i risultati di parte della sua ricerca, soffermandosi essenzialmente su una pubblicazione su indagini sismiche sulle riserve di oli minerali in Italia. Illustra successivamente le metodologie utilizzate in queste ricresce. Risponde chiaramente alle domande postegli.

prof. Riccardo Sandrone

Il candidato relaziona la sua attività di ricerca in modo chiaro, con particolare attenzione ad uno dei lavori presentati per la valutazione comparativa sulle potenzialità petrolifere italiane; risponde in modo puntuale alle richieste di chiarimenti richiestegli, dimostrando profonda conoscenza dell'argomento.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:
Il candidato nel corso della discussione dei titoli dimostra padronanza dei temi trattati e capacità di approfondimento sui chiarimenti richiesti.

Dott. Paolo Nimis

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

prof. Luciano Brigo

Esponde in modo molto chiaro le sue due linee di ricerca nel campo delle georisorse: gli studi relativi alla diamantogenesi evidenziando i risultati ottenuti con metodologie mineralogico-petrografiche del tutto originali, e gli studi su giacimenti a solfuri massicci legati a rocce mafiche. Le risposte alle domande sono state brillanti ed anche complete.

prof. Pietro Brotzu

Brillante e chiaro nel descrivere gli aspetti innovative delle sue ricerche e nell'indicare il ruolo della moderna mineralogia nella definizione degli ambienti geologici e nelle problematiche

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

applicative rivolte alle georisorse. Dimostra una profonda conoscenza delle moderne metodologie analitiche e risponde in modo esauriente alle domande poste.

prof. Maurizio de Gennaro

Si apprezza il modo chiaro e sintetico di presentazione delle principali linee della sua attività sviluppate, a partire da ricerche di base a carattere mineralogico e petrografico, nel campo della geobarometria e l'applicazione di questa ai giacimenti diamantiferi. Risponde alle domande della Commissione in modo puntuale dimostrando ottima padronanza degli argomenti trattati.

prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato espone in maniera brillante gli argomenti della sua ricerca più recente nel campo delle georisorse, la diamantogenesi e gli studi su giacimenti a solfuri, dimostrando profonda conoscenza.

Risponde in maniera chiara ed esauriente alle domande poste.

prof. Riccardo Sandrone

Il candidato relaziona brillantemente sulla sua attività, evidenziando in particolare le connessioni tra l'innovativa ricerca minero-petrografica di base effettuata e le sue applicazioni nella diamantogenesi; risponde esaurientemente alle domande rivoltegli dimostrando ottima conoscenza degli argomenti.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:
La presentazione dei titoli e la discussione degli stessi con la Commissione ha messo in evidenza la piena maturità scientifica del candidato e un'ottima preparazione di base.

Dott. Elena Pecchioni

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

prof. Luciano Brigo

Le linee di ricerca illustrate dalla candidata con proprietà di linguaggio riguardano soprattutto i problemi di degrado e restauro di materiali lapidei naturali e artificiali, in particolare dei monumenti di Firenze. La risposta a domande specifiche su metodologie analitiche non risultano molto complete.

prof. Pietro Brotzu

Illustra le ricerche svolte, mettendo essenzialmente in evidenza l'evoluzione nel tempo delle tematiche trattate. Non si dilunga esaurientemente sui risultati originali. Alle richieste di

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

chiarimento su dati chimici, mineralogici e sulle metodologie analitiche non sempre risponde in modo adeguato.

prof. Maurizio de Gennaro

Presenta la sua attività di ricerca con chiarezza e proprietà di sintesi. Alle richieste di chiarimento sui dati di alcune pubblicazioni evidenzia la scarsa attenzione alla attendibilità e precisione dei risultati analitici.

prof. Salvatore Ioppolo

La candidata espone in maniera chiara i risultati delle sue ricerche riguardanti essenzialmente problemi di degrado e metodologie di restauro di monumenti storici con particolare riferimento a quelli presenti città di Firenze. Alle domande poste non sempre risponde in maniera esauriente.

prof. Riccardo Sandrone

La candidata relaziona sulla sua attività di ricerca con chiarezza, evidenziandone l'evoluzione temporale, ma risponde con qualche difficoltà alle richieste di chiarimenti rivoltele soprattutto su aspetti metodologici.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

La candidata espone con sufficiente chiarezza i risultati delle ricerche e dimostra una buona conoscenza delle tematiche trattate.

Dott. Piergiorgio Rossetti

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

prof. Luciano Brigo

Il candidato espone in modo sistematico e chiaro le sue linee di ricerca nel campo delle risorse di minerali metallici legati soprattutto ad ambienti mafici ed ultramafici, sviluppando infine le problematiche relative a processi idrotermali. Risponde alle domande inerenti allo sviluppo delle ricerche sui diversi modelli idrotermali in modo molto chiaro e specifico.

prof. Pietro Brotzu

Illustra in modo esauriente le ricerche mettendo in chiara evidenza sia i principali risultati che i modelli minerogenetici sostenibili anche sulla base del quadro geologico. Alle domande sull'origine dei fluidi idrotermali, risponde in modo appropriato dimostrando di conoscere a fondo e d in modo critico le tematiche affrontate.

prof. Maurizio de Gennaro

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Presentazione chiara e approfondita dell'attività svolta con dettagliata descrizione dei risultati ottenuti dalle ricerche relative agli articoli presentati. Nel corso della discussione che segue dimostra buona proprietà dei temi trattati.

prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato espone con chiarezza e padronanza le sue attività di ricerca e risponde esaurientemente alle domande rivolte.

prof. Riccardo Sandrone

Il candidato relaziona sulla sua attività di ricerca con chiarezza, illustrandone convincentemente le linee guida; risponde esaurientemente alle domande rivoltegli, dimostrando ottima conoscenza degli argomenti.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

Dalla presentazione dei risultati delle ricerche svolte e dalla discussione degli stessi si evince la piena maturità scientifica del candidato.

Il presente allegato, costituito da n. 4 (quattro) pagine, viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto da tutti i Componenti della Commissione e viene consegnato al Sig.ra Giovanna Brienza., Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i provvedimenti consequenziali.

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo, Presidente _____

Prof. Pietro Brotzu, Componente _____

Prof. Maurizio de Gennaro, Componente _____

Prof. Riccardo Sandrone, Componente _____

Prof. Salvatore Ioppolo, Segretario _____

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO
DI N.1 DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEORISORSE MINERARIE E
APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI
CULTURALI (GEO 09)**

**PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA
POTENZA

UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV S. S. - N. 24 DEL 25/03/2003

ALLEGATO N. 5 ALLA RELAZIONE FINALE

PROVA DIDATTICA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo – Presidente
- Prof. Pietro Brotzu – Componente
- Prof. Maurizio de Gennaro – Componente
- Prof. Riccardo Sandrone – Componente
- Prof. Salvatore Ioppolo – Segretario

formula i giudizi sulla prova didattica dei dott. Piergiulio Cappelletti e dott. Giuseppe Montana

Dott. Piergiulio CAPPELLETTI.

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Il candidato svolge la lezione sul tema estratto attenendosi perfettamente al tempo previsto. Lo sviluppo degli argomenti che comprendono l'introduzione sui minerali industriali (definizioni, classificazioni, quadri produttivi ed economici), e la scelta delle zeoliti e loro importanza per la salvaguardia dell'ambiente sono esposti con sistematicità, completezza e molta efficacia.

Prof. Pietro Brotzu

Il candidato inquadra l'argomento in modo corretto e sviluppa i vari temi in termini didatticamente efficaci nel tempo assegnatogli. Su alcuni argomenti relativi alla salvaguardia dell'ambiente offre gli elementi basilari per approfondimenti.

Prof. Maurizio de Gennaro

Il candidato imposta la prova didattica seguendo uno schema adatto al tipo di uditorio. L'esposizione risulta chiara, brillante e contenuta nel tempo assegnato.

Prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato espone in maniera molto chiara e comprensibile l'argomento della lezione, corredandola di numerosi esempi esplicativi e mantenendosi entro i limiti di tempo prefissato.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato svolge la sua lezione nel rispetto dei tempi indicati e con l' utilizzo di copioso materiale didattico di supporto. La sua esposizione è brillante, didatticamente efficace e adatta all'uditorio.

GIUDIZIO COLLEGALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale

Il candidato presenta l'ampio argomento della prova didattica in modo completo, seguendo un filo logico che va dal generale al particolare dimostrando capacità didattiche di ottimo livello e piena maturità.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Dott. Giuseppe MONTANA

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Gli argomenti scelti per la lezione riguardano una introduzione sulle caratteristiche mineralogiche-petrografiche-tecnologiche e di degrado dei materiali lapidei ornamentali della Sicilia, argomenti accompagnati da abbondanti riferimenti integrativi a carattere storico. La lezione, condotta nel tempo concesso e con linguaggio brillante si conclude con una precisa e rara illustrazione storico-religiosa dell'utilizzo dei materiali (marmi e diaspri) decorativi.

Prof. Pietro Brotzu

Il candidato imposta la lezione sui materiali lapidei delle città d'Italia essenzialmente trattando dei materiali lapidei siciliani, avendo premesso che gli aspetti relativi alle tecniche di indagini mineralogiche e petrografiche erano stati già sviluppati. Inserisce e sviluppa compiutamente aspetti relativi a problematiche inerenti il restauro. La documentazione è copiosa e l'esposizione efficace e brillante.

Prof. Maurizio de Gennaro

Dopo una breve introduzione, la lezione viene incentrata, facendo uso di adeguato materiale didattico, sui principali lapidei ornamentali della Sicilia con particolare riguardo alle calcareniti, loro provenienza, stato di conservazione e problematiche relative al restauro. Tratta infine le relazioni esistenti tra l'impiego dei marmi e i diaspri siciliani e gli aspetti storico-religiosi. Esposizione chiara, incisiva e contenuta nel tempo assegnato.

Prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato espone con chiarezza ed efficacia l'argomento della lezione, utilizzando una ampia documentazione esplicativa che meglio mette in evidenza la caratteristica e l'utilizzazione dei materiali lapidei nei monumenti siciliani. Rispetta i limiti di tempo assegnato.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato svolge la sua lezione, incentrata sui materiali siciliani, nel rispetto dei tempi indicati e con l'utilizzo di copioso e accattivante materiale didattico di supporto. La sua esposizione è chiara, brillante ed efficace.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

Il candidato illustra i temi di ricerca, incentrati su problematiche inerenti i geomateriali impiegati nell'architettura storica e quelli di interesse archeometrico, in modo chiaro e risponde adeguatamente ai chiarimenti richiesti.

Il presente allegato, costituito da n. 3 (tre) pagine, viene letto, approvato all'unanimità e sottoscritto da tutti i Componenti della Commissione e viene consegnato alla Sig.ra Giovanna Brienza, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i provvedimenti consequenziali.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo, Presidente _____

Prof. Pietro Brotzu, Componente _____

Prof. Maurizio de Gennaro, Componente _____

Prof. Riccardo Sandrone, Componente _____

Prof. Salvatore Ioppolo, Segretario _____

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER IL RECLUTAMENTO
DI N.1 DOCENTE DI RUOLO DI SECONDA FASCIA
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE GEORISORSE MINERARIE E
APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE E I BENI
CULTURALI (GEO 09)**

**PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MATEMATICHE FISICHE E NATURALI
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA**

INDETTA CON D. R. DEL 13 MARZO 2003, N. 20, PUBBLICATO NELLA GAZZETTA
UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA – IV S. S. - N. 24 DEL 25/03/2003

ALLEGATO N. 6 ALLA RELAZIONE FINALE

PROVA DIDATTICA

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 376 del 1 Agosto 2003, pubblicato sulla G.U.R.I. – IV Serie Speciale - n. 66 del 26 Agosto 2003, così composta:

- Prof. Luciano Brigo – Presidente
- Prof. Pietro Brotzu – Componente
- Prof. Maurizio de Gennaro – Componente
- Prof. Riccardo Sandrone – Componente
- Prof. Salvatore Ioppolo – Segretario

formula i giudizi sulla prova didattica dei dottori Sergio Morandi, Paolo Nimis, Elena Pecchioni, Piergiorgio Rossetti.

Dott. Sergio MORANDI

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Esposizione brillante e del tutto adeguata ad un corso di primo livello. La sequenza degli argomenti trattati fornisce in modo completo la caratterizzazione di una georisorsa petrolifera.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Prof. Pietro Brotzu

Illustra in termini molto sintetici il concetto di georisorsa per poi trattare in dettaglio le risorse petrolifere. Su queste sviluppa un discorso corretto didatticamente efficace anche per la felice scelta della documentazione.

Prof. Maurizio de Gennaro

Dopo una introduzione a carattere generale sulle georisorse e le metodologie di indagine, presenta un quadro ampio delle problematiche geologiche inerenti agli idrocarburi. Passa quindi ad approfondire gli aspetti concernenti le prospezioni geofisiche, quindi quelli relativi allo sfruttamento della risorsa. Prova didattica presentata in modo chiaro e coinvolgente utilizzando adeguati ausili didattici nel rispetto del tempo assegnato.

Prof. Salvatore Ioppolo

Nel rispetto del tempo assegnato il candidato, con l'ausilio di adeguato materiale di supporto, illustra in modo efficace l'argomento della lezione che verte essenzialmente sulle problematiche connesse con prospezioni geofisiche legate a ricerche di risorse petrolifere.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato svolge la sua lezione nel rispetto dei tempi indicati e con l'utilizzo di copioso e pregevole materiale didattico di supporto. La sua esposizione, in ampia parte dedicata agli idrocarburi, è chiara, didatticamente efficace e adatta all'uditorio.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale
Il candidato presenta l'ampio argomento della prova didattica in modo completo, seguendo un filo logico che va dal generale al particolare dimostrando capacità didattiche di ottimo livello e piena maturità.

Dott. Paolo NIMIS

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Introduce il tema della lezione trattando in modo sistematico molti aspetti dalla classificazione all'utilizzazione, alla produzione e al valore del minerale industriale. Ottima la preparazione e l'esposizione contenuta nel tempo concesso.

Prof. Pietro Brotzu

Sviluppa brillantemente il tema della lezione sui minerali industriali nei tempi assegnatigli, ed in termini corretti, esaustivi, significativi sono i frequenti riferimenti con gli aspetti giacimentologici che rendono la lezione ancor più efficace dal punto di vista didattico.

Prof. Maurizio de Gennaro

La prova didattica rappresenta la lezione introduttiva di un argomento molto ampio. Viene sviluppata con chiarezza ed impostata in modo didattico efficace, non trascurando collegamenti em riferimenti agli aspetti più generali di carattere geologico e a quelli più specifici della tecnologia dei minerali industriali. Si apprezza la capacità espositiva, il livello della preparazione ed il rispetto del tempo assegnato.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA POTENZA

Prof. Salvatore Ioppolo

Il candidato, nei limiti di assegnato, svolge la lezione in maniera esemplare, organizzata e supportata da valida documentazione esplicativa che evidenzia la sua maturata preparazione sull'argomento.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato svolge la sua lezione nel rispetto dei tempi indicati e con l'utilizzo di copioso materiale didattico di supporto. L'organizzazione della tematica è esemplare e la sua esposizione è brillante, didatticamente molto efficace e adatta all'uditorio.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

Il candidato illustra in modo esaustivo l'argomento della prova didattica, espone i contenuti seguendo un criterio logico e dimostra capacità argomentative di elevato livello e piena maturità didattica.

Dott.ssa Elena PECCHIONI

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Sviluppa la sua lezione descrivendo i metodi analitici utilizzati per la determinazione del degrado e delle possibilità di conservazione dei lapidei ornamentali dei Beni Culturali, facendo riferimento specifico a diversi monumenti italiani. Chiara ed efficace l'esposizione.

Prof. Pietro Brotzu

Sviluppa il tema sulla diagnostica minero-petrografica dei lapidei ornamentali, trattando e descrivendo essenzialmente i più diffusi prodotti di trasformazione e o alterazione che le tecniche mineralogiche e petrografiche di base consentono di riconoscere. Illustra numerosi esempi di monumenti italiani. Esposizione chiara e sufficientemente efficace dal punto di vista didattico.

Prof. Maurizio de Gennaro

Lezione sviluppata, in modo corretto, esauriente e nel tempo assegnato, facendo frequentemente riferimento a casi specifici studiati dalla Candidata. E' evidente una buona padronanza del tema trattato e una altrettanto buona capacità didattica.

Prof. Salvatore Ioppolo

La candidata sviluppa l'argomento della lezione in modo chiaro e didatticamente valido riportando numerosi esempi di degrado dei materiali lapidei utilizzati in monumenti di diverse città d'Italia, nonché di interventi di restauro non sempre perfettamente condotti. Rispetta il tempo concesso.

Prof. Riccardo Sandrone

La candidata svolge la sua lezione nel rispetto dei tempi indicati con utilizzo di copioso materiale didattico di supporto. L'organizzazione della tematica è buona e l'esposizione chiara, didatticamente valida e adatta all'uditorio.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

La candidata svolge la prova correttamente didattica, incentrata su problematiche inerenti i metodi analitici per la diagnostica di degrado e conservazione di lapidei ornamentali impiegati nell'architettura storica.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

POTENZA

Dott. Piergiorgio ROSSETTI

I Commissari esprimono ciascuno i giudizi individuali sotto riportati:

Prof. Luciano Brigo

Nella lezione, dopo breve introduzione con riferimenti agli aspetti metrologici di base sui complessi magmatici basici e ultrabasici, il candidato affronta le problematiche di due importanti sistemi minerogenetici in situazioni geotettoniche diverse, cratoniche ed orogenetiche. L'esposizione è precisa e chiara e mostra una notevole preparazione multidisciplinare.

Prof. Pietro Brotzu

Il candidato, dopo avere definito compiutamente i sistemi minerogenetici con specifiche caratterizzazioni metallogeniche, descrive in modo esauriente due importanti sistemi. La documentazione è idonea e l'esposizione chiara e didatticamente efficace.

Prof. Maurizio de Gennaro

Il candidato, nell'ambito del tempo assegnato, presenta una panoramica esaustiva di due importanti sistemi minerogenetici, dimostrando una notevole competenza sull'argomento. Il livello dell'esposizione, la chiarezza didattica e gli strumenti utilizzati sono pienamente adeguati ad un corso universitario.

Prof. Salvatore Ioppolo

Esponde l'argomento della lezione con chiaro e appropriato linguaggio didattico, illustrandolo con esempi adeguati delle diverse mineralizzazioni in due differenti aree minerogenetiche. Rispetta il tempo assegnato.

Prof. Riccardo Sandrone

Il candidato svolge la sua lezione nel rispetto dei tempi indicati e con l'utilizzo di copioso materiale didattico di supporto. L'organizzazione della tematica è ottima e l'esposizione brillante. La lezione risulta didatticamente molto efficace e adatta all'uditorio.

GIUDIZIO COLLEGIALE

Dopo approfondita discussione la Commissione esprime il seguente giudizio collegiale:

Il candidato illustra in modo esaustivo l'argomento della prova didattica, espone i contenuti seguendo un criterio logico e dimostra capacità argomentative di elevato livello e piena maturità didattica.

Il presente allegato, costituito da n. 4 (quattro) pagine, viene letto, approvato all'unanimità e

sottoscritto da tutti i Componenti della Commissione e viene consegnato alla Sig.ra Giovanna Brienza, Responsabile Amministrativo delle procedure di valutazione comparativa dell'Università degli Studi della Basilicata, per i provvedimenti consequenziali.

La Commissione:

Prof. Luciano Brigo, Presidente _____

Prof. Pietro Brotzu, Componente _____

Prof. Maurizio de Gennaro, Componente _____

Prof. Riccardo Sandrone, Componente _____

Prof. Salvatore Ioppolo, Segretario _____